



COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 Registro Deliberazioni

Data 30/07/2026

OGGETTO :

ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029 – APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2026 – FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI RIFERIMENTO.-

L'anno duemilaventisei addì giovedì trenta del mese di luglio alle ore 11:00, in Vado Ligure, nell'apposita sala consiliare previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risulta:

	NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1.	GILARDI FABIO	Sindaco	X	
2.	OLIVERI MIRELLA	Consigliere	X	
3.	LESTINGE ANGELO	Consigliere	X	
4.	FALCO FABIO	Consigliere	X	
5.	FERRO LUCA	Consigliere	X	
6.	RIZZUTI LAURA	Consigliere	X	
7.	ODERDA ALESSANDRO	Consigliere		X G.
8.	BRUNASSO EMILIO	Consigliere	X	
9.	PIZZUTTI CRISTINA	Consigliere	X	
10.	GUELFY FRANCA	Consigliere	X	
11.	STRANIERI ROBERTO	Consigliere	X	
12.	CUNEO ROBERTO	Consigliere	X	
13.	PALERMO GIANFRANCO	Consigliere	X	

Presenti: 12

Assenti: 1

Partecipa il Segretario Generale BLOISE DR.SSA CRISTINA

Il Presidente FERRO LUCA assume la presidenza dell'adunanza, e constatatane la legalità, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica in oggetto.

Intervengono nella trattazione della presente pratica l'Assessore Rizzuti, il Consigliere Cuneo, il Sindaco, come da verbalizzazione integrale, in atti conservata.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che dispone *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che, rinviando all'articolo 151 comma 1 del medesimo Decreto, dispone che *“gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre”*;
- l'articolo 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale, sostituendo il comma 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000, ha disposto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'articolo 3 comma 5 quinquies D.L. 228/2021, modificato dalla L. 199/2025, ha disposto che *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;

VISTO l'art. 1, commi 641-668, della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. che istituiva nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale (IUC), la componente “Tari” diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione;

PRESO ATTO che le disposizioni contenute nell'art. 1, commi 738 e 780 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, abrogano il comma 639

nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, mentre restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI;

OSSERVATO che l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) vigente approvato con deliberazione consiliare nr 13 del 30/04/2025;

VISTI:

- l'articolo 1 comma 527 della Legge 205/2017 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- la Deliberazione 397/2025/R/Rif emanata in data 5 agosto 2025 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente con la quale è stato delineato il Metodo Tariffario (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario 2026-2029;
- la Determinazione 1/DTAC/2025 emanata in data 7 novembre 2025 avente ad oggetto “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative”;

VISTE:

- la Deliberazione Delibera 29 luglio 2025 n. 374/2025/R/rif avente ad oggetto “Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) e aggiornamento della deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/rif”;
- la Deliberazione 4 novembre 2025 n. 480/2025/R/rif rubricata “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione della deliberazione dell'Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/01/2025 n. 24 con cui è stato approvato il Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni

economico-sociali disagiate (c.d. Bonus sociale per i rifiuti), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 13 marzo 2025;

- la Delibera 29 luglio 2025 n. 355/2025/R/rif avente ad oggetto “Disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell’articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del d.P.C.M 21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell’Autorità 63/2021/R/com, 366/2021/R/com, 55/2018/E/idr e al TICO”;

CONSIDERATO che la disciplina ARERA sopra richiamata in materia di Bonus Sociale Rifiuti ha previsto un ruolo meramente funzionale a carico dell’ente, senza lasciare allo stesso alcuna facoltà decisionale sia in merito alla determinazione degli importi e dei beneficiari, sia in relazione alla modalità applicativa dell’agevolazione e che a tal proposito questo Comune svolgerà esclusivamente la funzione di soggetto erogatore del bonus senza che allo stesso possano essere ascritte responsabilità in materia di gestione del bonus stesso;

VISTI, sulla base di quanto sopra accennato, gli articoli più rilevanti del TUBR (Allegato alla Deliberazione 355/2025 ARERA) in merito al ruolo di questo Comune che si riportano di seguito per completezza:

- art. 9.1 *“Ciascun gestore dell’attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, acquisito nell’anno a+1 l’elenco dei beneficiari aventi diritto all’agevolazione e le informazioni di cui ai precedenti commi 4.2, e 4.6, provvede a quantificare l’agevolazione spettante nell’anno a per ogni utenza domestica agevolabile, applicando una riduzione pari al 25% della TARI/Tariffa corrispettiva altrimenti dovuta nel medesimo anno a al lordo delle componenti perequative, al netto dell’IVA, se dovuta, e di ogni ulteriore corrispettivo per altre attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani o eventuale conguaglio relativo ad annualità precedenti”;*

- art. 10.1 *“I gestori dell’attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti iscritti a SGAta procedono al riconoscimento dell’agevolazione medesima entro il 30 giugno di ciascun anno a+1 nella prima rata utile. In caso di incapienza di tale rata, l’importo residuo dell’agevolazione dovrà essere riconosciuto nella successiva rata utile”. In merito alla suddetta scadenza, con comunicato del 30 marzo 2026, ARERA ha chiarito che “Nei casi in cui venga emesso un solo documento di riscossione dopo il 30 giugno, il bonus sociale deve essere erogato tramite rimessa diretta (con assegno, o altra modalità tracciabile) sempre entro il 30 giugno. Nei casi in cui il documento di riscossione venga emesso entro il 30 giugno, ma le scadenze delle rate siano successive a tale data, il termine del 30 giugno si intende rispettato, in quanto il riconoscimento del bonus è legato all’emissione della rata con lo sconto dovuto e non alla possibilità dell’utente di scegliere il pagamento rateale”;*

- art. 10.6 *“Nei casi di irregolarità dei pagamenti del beneficiario, precedenti a ciascun anno a+1, il bonus sociale rifiuti potrà essere trattenuto dal gestore dell’attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti che ha ricevuto i flussi dati da SGAta, a compensazione dell’ammontare rimasto insoluto e oggetto di sollecito di pagamento: tale sollecito deve essere effettuato con posta elettronica certificata, ovvero raccomandata, nei limiti dell’importo dovuto, fatta salva la prescrizione dell’importo medesimo ai sensi della normativa vigente”. In merito a tale facoltà questo Comune ha valutato di non avvalersene e di riconoscere quindi a tutti i beneficiari l’agevolazione automaticamente nell’avviso di pagamento ordinario per l’annualità 2026;*

VISTA la comunicazione di A.R.L.I.R. pervenuta in data 21/07/2026 ns prot. 14873, contenete il Decreto del Direttore n. DEC/156/2026 del 21/07/2026, avente ad oggetto “Preso d’atto dei risultati delle analisi del supporto tecnico specialistico dell’operatore economico RTI Labelab in relazione alla validazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029 relativo all’ambito tariffario dei Comuni di ALTARE, CELLE LIGURE, DEGO, RIALTO, VADO LIGURE, VEZZI PORTIO, VILLANOVA D’ALBENGA, ZUCCARELLO, ai sensi del MTR-3, allegato A della Deliberazione ARERA 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/rif.”

VISTA la Deliberazione 397/2025/R/Rif che ha disposto quanto segue:

“Art. 7.12 – [...] l’Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. [...]”;

CONSIDERATO che ARERA avoca a sé l’approvazione del Piano Finanziario, prevedendo che gli Enti Territorialmente Competenti debbano limitarsi a trasmettere alla stessa i vari documenti del PEF, ma non siano autorizzati all’approvazione, come si legge nella Deliberazione 397/2023:

“7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni tariffarie, provvedendo a trasmettere all’Autorità: a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029; [...]”.

RILEVATO altresì che al sopra citato art. 7.12 ARERA giunge a sostenere che la stessa Autorità approvi le predisposizioni tariffarie dei Comuni, sebbene prerogativa dei Consigli Comunali come stabilito dalla Legge: *“7.12 [...] In caso di approvazione con modificazioni, l’Autorità ne disciplina all’uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell’efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione”;*

RITENUTO tuttavia che, nell’incertezza della disciplina ARERA che non identifica un percorso in maniera chiara ed univoca, pertanto nemmeno le funzioni attribuite ai soggetti regolati con MTR-3 in particolar modo quando essi corrispondono agli Enti Locali, sia da considerare quanto disciplinato nella Determinazione 1/DTAC/2025 che all’articolo 1.2 dispone quanto segue: ***“Gli Enti territorialmente competenti, ai fini dell’approvazione da parte dell’Autorità, provvedono, per ciascun ambito tariffario di propria pertinenza, alla trasmissione all’Autorità degli atti, dei dati e della documentazione di cui ai commi 7.1 e 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF (mettendo i medesimi a disposizione anche dei gestori interessati), tramite apposita procedura resa disponibile via extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli reperibili sul sito, nonché degli ulteriori atti e informazioni richiesti, inviando in particolare la seguente documentazione:***

a) il piano economico-finanziario quadriennale 2026-2029, la relazione di accompagnamento e la/e dichiarazione/i di veridicità del/i gestore/i, redatti secondo gli schemi tipo di cui al precedente comma 1.1;

b) le delibere di approvazione del piano economico-finanziario di cui al precedente alinea e dei corrispettivi per l’utenza finale relativi alle annualità 2025 e 2026”.

RITENUTO, alla luce di quanto citato al punto precedente, di aver provveduto all'adozione del Piano Finanziario 2026/2029 come allegato Decreto del Direttore di A.R.L.I.R. n. DEC/156/2026 del 21/07/2026, al fine di coniugare la previsione di una funzione approvativa dell'Autorità con la necessità di condivisione da parte del Consiglio Comunale del Piano Finanziario validato dall'Ente Territorialmente competente;

OSSERVATO che l'importo del Piano finanziario TARI 2026/2027 risulta pari ad € 2.183.460 per il 2026 e ad € 2.194.984 per il 2027;

RILEVATO altresì che ai fini della determinazione delle tariffe del tributo per l'anno in corso dovranno essere scomutate dall'importo di cui al punto precedente le detrazioni ex art. 4.5 della Determina ARERA 1/DRIF/2025 ottenendo così un importo pari ad € **2.057.295 per il 2026** e ad € 2.068.820 per il 2027;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATA l'opportunità concessa dal legislatore di individuare un sistema di determinazione delle tariffe che, pur rispettando i due principi della integrale copertura dei costi del servizio e della proporzionalità tra rifiuti potenzialmente prodotti e pagamento di un corrispettivo, sia alternativo al Metodo Normalizzato individuato con D.P.R. 158/1999;

VISTA l'analisi effettuata dal Comune di Vado Ligure allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato C), con la quale è stato possibile individuare tutti gli elementi richiesti dalla normativa sopra richiamata, in particolare il costo del servizio per unità di superficie e i coefficienti di produttività dei rifiuti (elaborati in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte);

RILEVATA l'adeguatezza della ripartizione del carico tributario tra le categorie di utenza domestica e non domestica esplicitata nell'Allegato C, ed individuato l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

VISTE le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative disposte all'art. 1, commi da 656 a 660 della L. 147/2013 e previste nel Regolamento TARI sopra richiamato;

CONSIDERATO che, in osservanza di quanto disposto dalla Deliberazione ARERA 397/2025, art. 7.14 *“Fino all’approvazione da parte dell’Autorità di cui ai precedenti commi 7.12 e 7.13, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2”*;

CONSIDERATO che l'articolo 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, c.d. “Decreto Crescita”, al comma 1 ha apportato modifiche all'articolo 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 214/2011, introducendo l'articolo 15-ter che prevede *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. [...] In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*;

RITENUTO di disciplinare all'interno del presente provvedimento le scadenze e le misure per il versamento della Tassa Rifiuti, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 23 comma 3 del vigente Regolamento TARI;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile dei Servizi Finanziari richiesto ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, concernente le attribuzioni e le competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

RITENUTA l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile secondo le modalità previste dall'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON n. 12 voti favorevoli, espressi in modo palese, da n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di adottare il Piano Economico Finanziario così come predisposto da ARLIR in qualità di Ente Territorialmente Competente con Decreto del Direttore di A.R.L.I.R. n. DEC/156/2026 del 21/07/2026, di cui si allegano alla presente il tool di calcolo aggiornato (**Allegato A**) e la relazione di accompagnamento (**Allegato B**) per farne parte integrante e sostanziale;
2. di considerare i costi così come determinati nel Piano Finanziario allegato, riferiti all'annualità 2026, al fine dell'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026;
3. di approvare l'**Allegato C** come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente gli elementi fondamentali per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026 (modalità di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche; coefficienti moltiplicatori);
4. di approvare, per l'anno 2026 e nel rispetto delle regole stabilite dalla Deliberazione ARERA 397/2025, le tariffe TARI esposte di seguito:

Tariffe per utenze domestiche – anno 2026

Cat.	Descrizione	Tariffa fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€/mq)	Tariffa totale (€/mq)
A	Utenza domestica con 1 occupante	0,26	1,91	2,17
B	Utenza domestica con 2 occupanti	0,26	2,24	2,50
C	Utenza domestica con 3 occupanti	0,26	2,45	2,71
D	Utenza domestica con 4 occupanti	0,26	2,60	2,86
E	Utenza domestica con più di 4 occupanti	0,26	2,74	3,00

Tariffe per utenze non domestiche – anno 2026

Cat.	Descrizione	Tariffa fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€/mq)	Tariffa totale (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,49	1,63	2,12
2	Cinematografi e teatri	0,49	1,28	1,77
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,49	1,56	2,05
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,49	2,20	2,69
5	Stabilimenti balneari	0,49	0,67	1,16
6	Esposizioni, autosaloni	0,49	1,55	2,04
7	Alberghi con ristorante, agriturismi con ristorazione	0,49	3,54	4,03
8	Alberghi e agriturismi senza ristorante, pensioni, bed & breakfast	0,49	3,37	3,86
9	Case di cura e riposo	0,49	4,15	4,64
10	Ospedali	0,49	4,15	4,64
11	Uffici, agenzie, studi professionali, laboratori	0,49	5,18	5,67

Cat.	Descrizione	Tariffa fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€/mq)	Tariffa totale (€/mq)
	analisi			
12	Banche ed istituti di credito	0,49	5,13	5,62
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,49	5,03	5,52
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,49	5,03	5,52
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato; commercio all'ingrosso	0,49	3,71	4,20
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,49	9,49	9,98
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,49	5,02	5,51
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, attività edilizia	0,49	4,45	4,94
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,49	3,41	3,90
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,49	2,06	2,55
21	Attività artigianali di produzione beni specifici, frantoi	0,49	4,17	4,66
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,49	14,87	15,36
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,49	14,87	15,36
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria	0,49	16,11	16,60
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,49	9,85	10,34
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,49	6,33	6,82
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,49	10,21	10,70
28	Ipermercati di generi misti	0,49	5,93	6,42
29	Banchi di mercato generi alimentari	0,49	15,24	15,73
30	Discoteche, night club, sale giochi e scommesse	0,49	5,02	5,51

5. di fissare le seguenti scadenze per il pagamento della Tassa Rifiuti 2026:

Primo acconto – scadenza 31/10/2026 o rata unica;

Secondo acconto - scadenza 30/11/2026;

Saldo – scadenza 31/12/2026.

6. di approvare la riduzione del 10% per compostaggio domestico in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 16 comma 1 del vigente Regolamento TARI;

7. di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2026;

8. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, come disciplinato dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011;

9. di pubblicare la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

*** **

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON n. 12 voti favorevoli, espressi in modo palese, da n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

D I C H I A R A

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, secondo le modalità previste dall'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 attesa l'urgenza e al fine di evitare le eventuali possibili conseguenze negative che potrebbero derivare da una esecuzione non immediata e così salvaguardare l'effettività di quanto deciso dall'organo di indirizzo politico nelle more della sua pubblicazione.

*** **

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE
FERRO LUCA ***

**IL SEGRETARIO GENERALE
BLOISE DR.SSA CRISTINA ***

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	Comune di Vado Ligure			Comune di Vado Ligure			Comune di Vado Ligure			Comune di Vado Ligure			Comune di Vado Ligure		
	Costi dell'attività di gestione / diversi / del Comune	Costi del / Comune / I	Ciclo Integrato RU (TOT FEF)	Costi dell'attività di gestione / diversi / del Comune	Costi del / Comune / I	Ciclo Integrato RU (TOT FEF)	Costi dell'attività di gestione / diversi / del Comune	Costi del / Comune / I	Ciclo Integrato RU (TOT FEF)	Costi dell'attività di gestione / diversi / del Comune	Costi del / Comune / I	Ciclo Integrato RU (TOT FEF)	Costi dell'attività di gestione / diversi / del Comune	Costi del / Comune / I	Ciclo Integrato RU (TOT FEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati - CTR	217.242	-	217.242	217.242	-	217.242	217.242	-	217.242	217.242	-	217.242	217.242	-	217.242
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTI	33.851	-	33.851	33.851	-	33.851	33.851	-	33.851	33.851	-	33.851	33.851	-	33.851
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CRB	108.685	-	108.685	108.685	-	108.685	108.685	-	108.685	108.685	-	108.685	108.685	-	108.685
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CBD	829.246	-	829.246	829.246	-	829.246	829.246	-	829.246	829.246	-	829.246	829.246	-	829.246
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 - CTI^{AM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 - CO^{IM}_{IM,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 - CO^{IM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 - CO^{AM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti alternativi variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 - CO^{New}_{IM,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti alternativi variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 - CO^{New}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti passi automatici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 - CO^{IM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing - b	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	27.803	-	27.803	27.803	-	27.803	27.803	-	27.803	27.803	-	27.803	27.803	-	27.803
Ricavi derivanti da corrispettivi riconosciuti da sistemi collettivi di compliance - AR_{SC}	133.136	-	133.136	133.136	-	133.136	133.136	-	133.136	133.136	-	133.136	133.136	-	133.136
Ricavi derivanti da corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing - b(AR_{SC} + AR_{SC,2})	114.267	-	114.267	114.267	-	114.267	114.267	-	114.267	114.267	-	114.267	114.267	-	114.267
Componente a conguaglio relativa a costi variabili - RCM_{IV}	10.765	27.192	27.192	10.765	11.183	21.946	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui quote progressivamente recuperate nell'anno - quote variabili - RC(I-Tmax)_{IV,2026}															
Oneri relativi all'IVA indotabile - PARTE VARIABLE	-	108.552	108.552	-	108.552	108.552	-	107.476	107.476	-	107.476	107.476	-	107.476	107.476
37Va totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2023 / R/RI	1.085.522	81.340	1.166.862	1.085.522	119.735	1.205.258	1.074.757	107.476	1.182.233	1.074.757	107.476	1.182.233	-	-	-
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CL	330.701	17.568	348.268	330.701	17.568	348.268	330.701	17.568	348.268	330.701	17.568	348.268	330.701	17.568	348.268
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	-	131.951	131.951	-	131.951	131.951	-	131.951	131.951	-	131.951	131.951	-	131.951	131.951
Costi generali di gestione - CGG	133.504	23.943	157.448	133.504	23.943	157.448	133.504	23.943	157.448	133.504	23.943	157.448	133.504	23.943	157.448
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi - CO_{SC}	1.342	10.825	12.168	1.342	10.825	12.168	1.342	10.825	12.168	1.342	10.825	12.168	1.342	10.825	12.168
Costi comuni - CC	134.847	166.719	301.566	134.847	166.719	301.566	134.847	166.719	301.566	134.847	166.719	301.566	134.847	166.719	301.566
Ammortamenti - Amm	88.972	-	88.972	100.161	-	100.161	83.902	-	83.902	63.469	-	63.469	-	-	63.469
Accantonamenti - Ace	-	193.132	193.132	-	116.763	116.763	-	116.763	116.763	-	116.763	116.763	-	116.763	116.763
- di cui costi di gestione post-operativi delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	193.132	193.132	-	116.763	116.763	-	116.763	116.763	-	116.763	116.763	-	116.763	116.763
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rifiuti non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	42.660	-	42.660	42.489	-	42.489	35.384	-	35.384	29.795	-	29.795	-	-	29.795
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{IC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 - CF_{capitale}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di uso del capitale - CK	131.631	193.132	324.763	142.649	116.763	259.412	119.486	116.763	236.248	93.264	116.763	210.026	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 - CO^{IM}_{IM,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 - CO^{IM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 - CO^{AM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 - CO^{New}_{IM,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 - CO^{New}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 - RCM_{IV}	5.827	26.873	21.046	5.827	10.525	16.353	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui quote progressivamente recuperate nell'anno - quote fisse - RC(I-Tmax)_{IV,2026}															
Oneri relativi all'IVA indotabile - PARTE FISSA	-	63.025	63.025	-	64.127	64.127	-	61.228	61.228	-	58.606	58.606	-	-	-
37Va totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2023 / R/RI	460.004	413.571	1.014.577	614.024	375.702	989.726	585.033	362.278	947.311	558.811	359.655	918.467	-	-	-
37Va + 37Va + 37Va prima delle detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2023 / R/RI	1.485.529	508.175	2.196.704	1.499.547	508.485	2.208.032	1.459.791	480.801	2.142.592	1.433.568	480.179	2.113.747	-	-	-
37Va + 37Va + 37Va dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2023 / R/RI	1.485.529	494.931	2.183.460	1.499.547	495.435	2.194.984	1.459.791	469.753	2.129.544	1.433.568	467.131	2.100.700	-	-	-
Grandezze fisico-tecniche															
raccolto differenziato % - q_{diff}			59%			60%			60%			60%			60%
q _{diff} - t on			4,892			5,225			5,225			5,225			5,225
costo unitario effettivo - Cueff_{eff} (cent/kg) - (a-2)			46,21			42,31			41,79			42,01			42,01
Benchmark di riferimento (cent/kg) (tabbaggio standard/costo medio settore) - (a-2)			35,49			35,49			35,49			35,49			35,49
Coefficiente di produttività															
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata - y₁			0,30			0,30			0,30			0,30			0,30
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il rifiuto e riciclo - y₂			0,17			0,17			0,17			0,17			0,17
Salute y			-9,47			-9,47			-9,47			-9,47			-9,47
Coefficiente di produttività (1+y)			0,53			0,53			0,53			0,53			0,53
Verifica del limite di crescita															
q _{diff}			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%
coefficiente di recupero di produttività - x₁			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. Potenziamento del servizio - x₂			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per recupero infrazione CB_{IV}			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			1,70%			1,70%			1,70%			1,70%			1,70%
(1+p)			1,0170			1,0170			1,0170			1,0170			1,0170
37 _{IV}			2.103.940			2.143.951			2.129.544			2.100.700			2.100.700
37 _{IM}			1.210.238			1.164.692			1.164.692			1.182.233			1.182.233
37 _{IV+IM}			1.000.470			1.015.457			989.726			947.311			947.311
37 _{IV+IM+IV}			2.210.703			2.183.460			2.194.984			2.129.544			2.129.544
37 _{IV+IM+IV+IV}			9.9827			1.0003			0.9702			0.9866			0.9866
37_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della (37_{IV+IM+IV+IV})			2.183.460			2.194.984			2.129.544			2.100.700			2.100.700
37a dopo distribuzione della (37a-37 _{max})															
37a dopo distribuzione della (37a-37 _{max})	1.085.522	81.340	1.166.862	1.085.522	119.735	1.205.258	1.074.757	107.476	1.182.233	1.074.757	107.476	1.182.233	-	-	-
37a+37Va dopo distribuzione della (37a-37 _{max})	460.004	413.571	1.014.577	614.024	375.702	989.726	585.033	362.278	947.311	558.811	359.655	918.467	-	-	-
37a+37Va+37Va dopo distribuzione della (37a-37 _{max})	1.485.529	494.931	2.183.460	1.499.547	495.435	2.194.984	1.459.791	469.753	2.129.544	1.433.568	467.131	2.100.700	-	-	-

Detrazioni di cui al comma 4.5 dello Determino 1/DTAC/2025 - parte variabile		-		-		-		-
Detrazioni di cui al comma 4.5 dello Determino 1/DTAC/2025 - parte fissa		126.144		126.144		126.144		126.144
ITV - totale delle entrate forfitarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determino 1/DTAC/2025		1.144.882		1.205.258		1.182.233		1.182.233
ITV - totale delle entrate forfitarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 dello Determino 1/DTAC/2025		890.413		843.542		821.147		792.302
Totale entrate forfitarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 dello Determino 1/DTAC/2025		2.037.295		2.048.800		2.003.380		1.974.535
Attività esterna Ciclo integrato RI		-		-		-		-
QUANTITA'								
Macro Indicatore R1								
R1 _o		0.75		0.75		0.75		0.75
Classe R1 _o		S		S		S		S
Obiettivo R1 _{o+2}		0.78		0.78		0.78		0.78
Classe obiettivo R1 _{o+2}		S		S		S		S
Macro Indicatore R2								
R2 _o		-		-		-		-
Classe R2 _o		G		G		G		G
Obiettivo R2 _{o+2}		0.10		0.10		0.10		0.10
Classe obiettivo R2 _{o+2}		G		G		G		G
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento								
AR ^{max} _o - H di partenza		112.498						
CRD ^{max} _o - H di partenza		-						
H di partenza		0.0%						
Classe di partenza		I						
H target 2024		0.0%						
Classe target 2024		I						
Calcolo H effettivo								
AR ^{max} _o - H effettivo		133.136						
CRD ^{max} _o - H effettivo		415.364						
H effettivo effettivo		32.1%						
Classe H effettivo		F						
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF o+2		38.1%						
Classe H target		F						
Riclassificazione H								
AR ^{max} _o - H riclassificato		-						
CRD ^{max} _o - H riclassificato		-						
H _o riclassificato		0.0%						
Componente CONIV a		-						

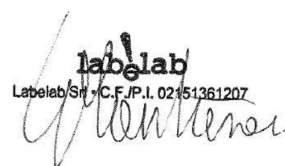
E	
COMUNE DI VADO LIGURE	Protocollo N.0014873/2026 del 21/07/2026 Class. : 6.8 «SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, LUCE, GAS, TRASPORTI PUBBLICI, GESTIONE DEI RIFIUTI E ALTRI SERVIZI»



RELAZIONE DI VALIDAZIONE DELLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA MTR-3 2026-2029

**AMBITO TARIFFARIO: VADO LIGURE
ETC: ARLIR**

Luglio 2026


labelab
 Labelab Srl - C.F./P.I. 02451361207

Introduzione metodologica

La presente relazione è redatta dall'Ente territorialmente **competente** nell'ambito del procedimento di validazione della predisposizione tariffaria relativa al periodo regolatorio 2026-2029. Essa dà conto delle verifiche svolte sulla completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni utilizzati per l'elaborazione del Piano economico-finanziario, nonché delle valutazioni di competenza dell'ETC.

La procedura di validazione è stata svolta sulla base della documentazione trasmessa dai gestori e delle risultanze del Tool di calcolo MTR-3, con particolare riguardo: alla riconciliazione dei dati con le fonti contabili obbligatorie; al rispetto della metodologia regolatoria; alla corretta valorizzazione delle componenti tariffarie e dei parametri; al rispetto del limite alla crescita; alla sostenibilità e all'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Informazione	Riferimento
Deliberazione ARERA di riferimento	397/2025/R/rif e Allegato A (MTR-3)
Determina ARERA schemi tipo	1/DTAC/2025
Ambito tariffario	Comune di Vado Ligure
ETC	ARLIR
Periodo regolatorio	2026-2029

1 Premessa (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Il presente documento costituisce la "Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario dell'Ente Territorialmente Competente (ETC), il quale verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, allegato alla presente. Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-3 rendendo in questo modo trasparente tutte le informazioni, sulle modalità di erogazione del servizio, e i parametri necessari per il calcolo della TARI 2026-2029 e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

Informazione	Riferimento
Ambito tariffario	Comune di Vado Ligure
Comune/i ricompreso/i	Vado Ligure
Codice/i ISTAT	009064
PEF unitario	NO

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è svolto dai soggetti indicati nella tabella seguente. Per ciascun soggetto sono riportate le attività regolate oggetto di affidamento, il titolo giuridico, la decorrenza e la scadenza del rapporto.

Gestore	P. IVA/Cod. ISTAT	ID ARERA	Tipologia affidamento	Decorrenza	Scadenza
SAT	01029990098	30132	in house	16/10/2023	15/10/2038
Vado Ligure	009064	15276			

Gestore	Attività svolte				
	Spazzamento e Lavaggio Strade	Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Trattamento e Recupero dei rifiuti urbani	Trattamento e Smaltimento dei rifiuti urbani	Gestione tariffe e rapporti con gli utenti
SAT	SI	SI	SI	SI	NO
Vado Ligure	SI	NO	NO	NO	SI

Non risultano avvicendamenti gestionali intervenuti dal 2024 né previsti nel biennio 2026-2027.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Come da dettaglio dell'allegato 1 – Tool di calcolo MTR-3 2026 2029.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

Ai fini della validazione, l'ETC ha acquisito la documentazione di seguito riepilogata.

Per il Gestore:

- Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2026-2029, conforme all'allegato 1 alla determina n. 1/DTAC/2025;
- Relazione di accompagnamento in cui sono esplicitati i dati secondo lo schema tipo di cui all'allegato 2 determina n. 1/DTAC/2025;
- Dichiarazione di veridicità conforme all'allegato 3 alla determina n. 1/DTAC/2025;
- Bilancio di esercizio 2024 e situazione patrimoniale;
- Libro cespiti;

Per il Comune:

- Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2026-2029, conforme all'allegato 1 alla determina n. 1/DTAC/2025;
- Relazione di accompagnamento in cui sono esplicitati i dati secondo lo schema tipo di cui all'allegato 2 determina n. 1/DTAC/2025;
- Dichiarazione di veridicità conforme all'allegato 4 alla determina n. 1/DTAC/2025;
- Rendiconto di gestione dell'anno 2024;

La documentazione acquisita risulta completa e idonea allo svolgimento della validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Nessun elemento da segnalare

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

Per la descrizione del perimetro della gestione, dei servizi forniti, delle modalità di erogazione e delle ulteriori informazioni rilevanti si rinvia integralmente ai capitoli 2 e relativi allegati della relazione di accompagnamento trasmessa dal/i gestore/i.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Per i dati tecnici, le variazioni di perimetro e qualità, le fonti di finanziamento, i dati economici e patrimoniali, i ricavi, le componenti previsionali, gli investimenti e i costi di capitale si rinvia integralmente al capitolo 3 e relativi allegati della relazione di accompagnamento trasmessa dal/i gestore/i.

4 Attività di validazione (ETC)

L'attività di validazione è stata svolta dalla struttura dell'ETC, dotata di adeguati profili di terzietà rispetto ai soggetti gestori, mediante esame della documentazione acquisita, interlocuzione istruttoria e verifica delle risultanze del Tool di calcolo MTR-3 2026 2029.

La validazione ha riguardato, almeno, i seguenti profili:

- completezza della documentazione e presenza delle dichiarazioni di veridicità;
- coerenza degli elementi di costo e di ricavo riportati nel PEF con le fonti contabili obbligatorie e con la documentazione giustificativa;
- corretta applicazione dei criteri di allocazione e disaggregazione dei costi tra attività regolate, attività esterne e altri servizi;
- rispetto della metodologia MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, dei ricavi, dei congruaggi e dei costi d'uso del capitale;
- coerenza tra dati di input, formule, risultati del Tool di calcolo MTR-3 2026 2029 e valori riportati nel PEF finale;
- corretta valorizzazione dei parametri di competenza dell'ETC e rispetto del limite alla crescita annuale;
- valutazione della sostenibilità tariffaria e dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro

annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 - Tool di calcolo MTR-3 2026 2029, indicate con $\Sigma T_{\max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

Parametri e risultanze del limite alla crescita

Parametro / componente	2026	2027	2028	2029
Schema regolatorio	Schema I	Schema I	Schema I	Schema I
rpi_a	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
X_a	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%
K_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
p_a	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
ΣT_a	2.183.460 €	2.194.984 €	2.129.544 €	2.100.700 €
$\Sigma T_{\max a}$	2.183.460 €	2.194.984 €	2.129.544 €	2.100.700 €
$\Delta \Sigma T_a - \Sigma T_{\max a}$	0 €	0 €	0 €	0 €

Qualora presente un Delta rispetto alle tariffe dell'anno precedente, il limite è rispettato anche a seguito della rimodulazione del Delta, come descritto al paragrafo 5.10.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività X_a

L'ETC ha determinato il coefficiente X_a sulla base dello schema regolatorio e delle valutazioni relative all'efficienza della gestione. I valori applicati sono quelli riportati nella tabella precedente e risultano coerenti con gli intervalli regolatori.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K_a

Il coefficiente K_a è stato determinato in relazione agli obiettivi di qualità e del grado di efficienza della gestione, secondo la matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, tenendo conto delle proposte dei gestori e delle valutazioni dell'ETC.

K_a è valorizzato nelle annualità indicate nella tabella, in relazione ai seguenti interventi:

- Si faccia riferimento a quanto dichiarato dal gestore del servizio nella propria relazione di accompagnamento al proprio PEF in merito al consolidamento dei livelli di qualità delle gestioni e al miglioramento della percentuale RD
- Miglioramento dell'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate.

5.1.3 Coefficiente CRI

CRI_a, qualora valorizzato nelle annualità indicate, rientra nel valore massimo previsto ed è stato imputato per le seguenti motivazioni:

- CRI non valorizzato

5.2 Costi operativi incentivanti (CO_{new exp} e COI_{exp})

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i target di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta **separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara**, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

Parametro / componente	2026	2027	2028	2029
COnewexp,TV	0 €	0 €	0 €	0 €
COnewexp,TF	0 €	0 €	0 €	0 €
COIexp,TV	0 €	0 €	0 €	0 €
COIexp,TF	0 €	0 €	0 €	0 €

5.2.1 Componenti previsionali CO_{new}

Sono riconosciute componenti CO_{new} nelle annualità e negli importi riportati nella tabella precedente, in relazione agli interventi sistematici descritti nella documentazione del gestore o del Comune. L'ETC ne ha verificato l'ammissibilità e la coerenza con gli obiettivi.

Si tratta in particolare di:

- previsione di incremento del costo dei conferimenti presso gli impianti, esposto dal gestore del servizio

5.2.2 Componenti previsionali COI_{exp}

Sono riconosciute componenti di costo di natura previsionale, nelle annualità e negli importi riportati nella tabella precedente, in relazione alle attività di natura non sistematica, descritti nella documentazione del gestore o del Comune. L'ETC ne ha verificato l'ammissibilità e la coerenza con gli obiettivi.

- COI non richiesti

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

Componenti previsionali associate a specifiche finalità

Parametro / componente	2026	2027	2028	2029
CTSDexp,TV	0	0	0	0
CO116,TV	0	0	0	0
CO116,TF	0	0	0	0
CQexp,TV	0	0	0	0
CQexp,TF	0	0	0	0

COANT,TV	0	0	0	0
COANT,TF	0	0	0	0

Per i dettaglio delle eventuali componenti previsionali ammesse a copertura, si faccia riferimento a quanto dichiarato dal gestore del servizio o dal Comune nella propria relazione di accompagnamento al proprio PEF.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

Ricavi, sharing e indicatori

L'ETC ha verificato la corretta individuazione dei ricavi AR e ARsc e ha valorizzato il fattore di sharing b nell'intervallo regolatorio, sulla base del contributo dell'output recuperato al raggiungimento degli obiettivi ambientali, espresso dai parametri γ_1 e γ_2 e dagli indicatori R_1 , R_2 e H.

Parametro / componente	2026	2027	2028	2029
AR	27.803 €	27.803 €	27.803 €	27.803 €
ARsc	133.136 €	133.136 €	133.136 €	133.136 €
Fattore b	0,71	0,71	0,71	0,71
γ_1	-0,30	-0,30	-0,30	-0,30
γ_2	-0,17	-0,17	-0,17	-0,17
R_1	0,75	0,75	0,75	0,75
R_2	0	0	0	0
H effettivo	32,06%			
Classe H effettivo	F			
H target	38,06%			
Classe H target	F			

I ricavi sono presenti e riconciliati con la documentazione contabile e contrattuale prodotta dai gestori.

5.5 Cespiti e costi di capitale

Costi d'uso del capitale

Parametro / componente	2026	2027	2028	2029
Ammortamenti	88.972 €	100.161 €	83.902 €	63.469 €
Accantonamenti	193.132 €	116.763 €	116.763 €	116.763 €
Remunerazione capitale R	42.660 €	42.489 €	35.584 €	29.795 €
RLIC	0 €	0 €	0 €	0 €
CK proprietari diversi	0 €	0 €	0 €	0 €
Totale CK	324.763 €	259.412 €	236.248 €	210.026 €

L'ETC ha verificato la conformità della valorizzazione dei costi d'uso del capitale alle regole del MTR-3, con particolare riguardo alla riconciliazione del libro cespiti, alla data di prima iscrizione, al costo storico, ai contributi, alle vite utili regolatorie e ai parametri finanziari.

Le vite utili applicate coincidono con quelle regolatorie.

Il dettaglio degli importi sopra indicati, relativi al Comune e al gestore, è riportato nell'allegato 1 – Tool di calcolo MTR-3 2026 2029.

5.6 Conguagli

Componenti a conguaglio

Parametro / componente	2026	2027	2028	2029
RCtot,TV	-16.427 €	21.948 €	0 €	0 €
RCtot,TF	-21.046 €	16.353 €	0 €	0 €
Recuperi quote pregresse TV	-27.192 €	0 €	0 €	0 €
Recuperi quote pregresse TF	0 €	0 €	0 €	0 €
RCWACC&Slic	0 €	0 €		

I conguagli riportati sono stati verificati per origine, annualità, segno, aggiornamento monetario e attribuzione alla parte variabile/fissa.

Il dettaglio degli importi sopra indicati, relativi al Comune e al gestore, è riportato nell'allegato 1 – Tool di calcolo MTR-3 2026 2029.

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario

L'ETC ha valutato la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario sulla base delle entrate tariffarie riconoscibili, della dinamica dei costi, degli obiettivi di servizio, delle componenti previsionali e degli eventuali effetti delle rimodulazioni.

Le entrate tariffarie riconosciute assicurano l'equilibrio economico-finanziario della gestione nel quadriennio.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

È stata concordata con il gestore la rinuncia totale/parziale alle componenti indicate nella tabella seguente, senza pregiudizio per gli obiettivi e per l'equilibrio economico-finanziario.

Detrazioni/rinunce ai sensi della disciplina applicabile

Parametro / componente	2026		2027	
	GESTORI	COMUNE	GESTORI	COMUNE
Detrazioni / Rinunce Parte variabile	0 €	0 €	0 €	0 €
Detrazioni / Rinunce Parte fissa	0 €	13.244 €	0 €	13.048 €
Totale	0 €	13.244 €	0 €	13.048 €

Parametro / componente	2028		2029	
	GESTORI	COMUNE	GESTORI	COMUNE
Detrazioni / Rinunce Parte variabile	0 €	0 €	0 €	0 €
Detrazioni / Rinunce Parte fissa	0 €	13.048 €	0 €	13.048 €
Totale	0 €	13.048 €	0 €	13.048 €

Il dettaglio degli importi sopra indicati, relativi al Comune e al gestore, è riportato nell'allegato 1 – Tool di calcolo MTR-3 2026 2029.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso di superamento del limite della variazione annuale, le componenti a conguaglio concorrono alla rimodulazione delle eccedenze tra le annualità 2026-2029 e/o successivamente al 2029, secondo il piano riportato al punto 5.10 e nel rispetto del termine dell'affidamento.

Nel caso di mancato superamento del limite della variazione annuale, non è stata effettuata alcuna rimodulazione dei conguagli nel quadriennio 2026-2029.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'eccedenza rispetto al limite della variazione annuale di cui al punto 5.1, è rimodulata tra le annualità 2026-2029 e/o successivamente al 2029, secondo il piano riportato di seguito e nel rispetto del termine dell'affidamento.

Rimodulazione del delta $\Sigma T - \Sigma T_{max}$

Parametro / componente	2026	2027	2028	2029	POST 2029
Delta originario	0 €	0 €	0 €	0 €	
Quota recuperata nell'anno		0 €	0 €	0 €	0 €

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non è richiesto il superamento del limite alla crescita annuale.

6 Conclusioni e attestazione dell'ETC

Sulla base delle verifiche descritte, delle risultanze del Tool di calcolo MTR-3 2026 2029 e della documentazione acquisita, l'Ente territorialmente competente attesta che la predisposizione tariffaria relativa all'ambito tariffario per il periodo 2026-2029 è stata elaborata in conformità alla metodologia regolatoria, fatti salvi i rilievi e le prescrizioni espressamente riportati nella presente relazione.

All'esito delle verifiche, i dati e le informazioni impiegati nella predisposizione tariffaria risultano completi, coerenti e congrui e il PEF è validato.

Si allegano:

- Gli esiti finali dei piani finanziari 2026-2029.
- Relazione di accompagnamento al PEF Grezzo del Comune
- Relazione di accompagnamento al PEF Grezzo del Gestore

	2026		
	Comune di Vado Ligure		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	217.242	-	217.242
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	33.851	-	33.851
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	108.685	-	108.685
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	829.246	-	829.246
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS¹⁹⁹_{IV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO¹⁹⁹_{T1a,IV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO¹⁹⁹_{IV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO¹⁹⁹_{199,IV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew¹⁹⁹_{IV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI¹⁹⁹_{IV}	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,71	0,71	0,71
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti AR	27.803	-	27.803
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	133.136	-	133.136
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{sc} + AR_{sc,s})	114.267	-	114.267
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{IV}	10.765	27.192	16.427
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_{IV}(T-1max)_{199,IV,s}	-	27.192	27.192
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE		108.552	108.552
ΣT1a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	1.085.522	81.360	1.166.882
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	330.701	17.568	348.268
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	131.951	131.951
Costi generali di gestione CGG	133.504	23.943	157.448
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CA_{AI}	1.342	10.825	12.168
Costi comuni CC	134.847	166.719	301.566
Ammortamenti Amm	88.972	-	88.972
Accantonamenti Acc	-	193.132	193.132
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	193.132	193.132
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	42.660	-	42.660
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	131.631	193.132	324.763
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO¹⁹⁹_{T1a,IV}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO¹⁹⁹_{IV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO¹⁹⁹_{199,IV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew¹⁹⁹_{IV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI¹⁹⁹_{IV}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIof_{sc}	5.827	26.873	21.046
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_{IV}(T-1max)_{199,IV,s}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	0	63.025	63.025
ΣT1a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	603.006	413.571	1.016.577
ΣT1a = ΣT1a + ΣT1a prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	1.688.529	508.175	2.196.704
ΣT1a = ΣT1a + ΣT1a dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	1.688.529	494.931	2.183.460
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata % - (a-2)			59%
$R_{a2} - T_{a2}$			4.892
costo unitario effettivo - Coeff. $[cent€/kg - (a-2)]$			46,21
Benchmark di riferimento $[cent€/kg]$ (tabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			35,49
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			-0,30
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,17
Totale y			-0,47
Coefficiente di gradualità (1+y)			0,53
Verifica del limite di crescita			
ΔP_{1a}			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,20%
coeff. Potenziamento del servizio K_a			0,00%
coeff. per recupero inflazione CR_I_a			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			1,70%
(1+p)			1,0170
ΣT_{1a}			2.183.460
$\Sigma T_{IV,s}$			1.210.233
$\Sigma T_{IV,s-1}$			1.000.470
$\Sigma T_{IV,s}$			2.210.703
$\Sigma T_{IV,s} / \Sigma T_{IV,s-1}$			0,9877
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto dei limiti di crescita)			2.183.460
delta (ΣT_a-ΣT_{max})			-
IVA dopo distribuzione delta (ΣT _a -ΣT _{max})	1.085.522	81.360	1.166.882
IVA dopo distribuzione delta (ΣT _a -ΣT _{max})	603.006	413.571	1.016.577
Ta=IVa+I1a dopo distribuzione delta (ΣT_a-ΣT_{max})	1.688.529	494.931	2.183.460
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile			
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa			126.164
ΣTV_{sc} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DIAC/2025			1.166.882
ΣTF_{sc} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			890.413
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			2.057.295
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-
QUALITA'			
Macro Indicatore R1			
R1_a			0,75
Classe R1 _a			B
Obiettivo R1 _{a+2}			0,78
Classe obiettivo R1 _{a+2}			B
Macro Indicatore R2			
R2_a			-
Classe R2 _a			G
Obiettivo R2 _{a+2}			0,10
Obiettivo R2 _{a+2}			G
Calcolo H di partenza delegato dal PEF 2024-2025 aggiornamento			
AR¹⁹⁹sc al di partenza			112.498
CRD¹⁹⁹sc al di partenza			-
H di partenza			0,0%
Classe di partenza			I
H target 2024			5,0%
Classe target 2024			I
Calcolo H effettivo			
AR¹⁹⁹sc al effettivo			133.136
CRD¹⁹⁹sc al effettivo			415.266
H effettivo effettivo			32,1%
Classe H effettivo			F
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2			38,1%
Classe H target			F
Riclassificazione H			
AR¹⁹⁹sc al riclassificato			-
CRD¹⁹⁹sc al riclassificato			-
H_a riclassificato			0,0%
Componente CDR_{IV,s}			-

	2027		
	Comune di Vado Ligure		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	217.242	-	217.242
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	33.851	-	33.851
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	108.685	-	108.685
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	829.246	-	829.246
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS ^{EXP} _{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP} _{IT&TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO ^{EXP} _{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{AMP} _{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{EXP} _{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,71	0,71	0,71
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	27.803	-	27.803
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	133.136	-	133.136
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR _g + AR _{sc,g})	114.267	-	114.267
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	10.765	11.183	21.948
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCΔ(T-Tmax) _{preTV,g}			
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	108.552	108.552
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	1.085.522	119.735	1.205.258
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	330.701	17.568	348.268
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	131.951	131.951
Costi generali di gestione CGG	133.504	23.943	157.448
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	1.342	10.825	12.168
Costi comuni CC	134.847	166.719	301.566
Ammortamenti Amm	100.161	-	100.161
Accantonamenti Acc	-	116.763	116.763
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	116.763	116.763
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	42.489	-	42.489
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.1.1 del MTR-3 CK _{proprietari}	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	142.649	116.763	259.412
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP} _{IT&TF}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{AMP} _{TF}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{EXP} _{TF}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	5.827	10.525	16.353
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCΔ(T-Tmax) _{postTF,g}			
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	64.127	64.127
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	614.024	375.702	989.726
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	1.699.547	508.485	2.208.032
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	1.699.547	495.438	2.194.984
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata % - (a-2)			60%
q _{a-2} t on			5.225
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg - (a-2)			42,31
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			35,49
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y ₁			-0,30
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y ₂			-0,17
Totale Y			-0,47
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,53
Verifica del limite di crescita			
r _{pl,g}			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X _g			0,20%
coeff. Potenziamento del servizio K _g			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _g			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,70%
(1+ρ)			1,0170
ΣT _g			2.194.984
ΣTV _{g-1}			1.166.882
ΣTF _{g-1}			1.016.577
ΣT _{g-1}			2.183.460
ΣT _g / ΣT _{g-1}			1,0053
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.194.984
delta (ΣT _g -ΣT _{max})			-
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.085.522	119.735	1.205.258
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	614.024	375.702	989.726
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.699.547	495.438	2.194.984
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa			126.164
ΣTV _g totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DIAC/2025			1.205.258
ΣTF _g totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			863.562
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			2.068.820
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-

	2028		
	Comune di Vado Ligure		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	217.242	-	217.242
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	33.851	-	33.851
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	108.685	-	108.685
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	829.246	-	829.246
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{IT&TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{AMT}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,71	0,71	0,71
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	27.803	-	27.803
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	133.136	-	133.136
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_g + AR_{sc,g})	114.267	-	114.267
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_Δ(T-Tmax)_{pre,TV,g}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	0	107.476	107.476
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	1.074.757	107.476	1.182.233
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	330.701	17.568	348.268
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	131.951	131.951
Costi generali di gestione CGG	133.504	23.943	157.448
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO_{Al}	1.342	10.825	12.168
Costi comuni CC	134.847	166.719	301.566
Ammortamenti Amm	83.902	-	83.902
Accantonamenti Acc	-	116.763	116.763
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	116.763	116.763
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	35.584	-	35.584
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	119.486	116.763	236.248
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{IT&TF}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{EXP}_{TF}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{AMT}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TF}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot_{TF}	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_Δ(T-Tmax)_{pre,TF,g}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	0	61.228	61.228
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	585.033	362.278	947.311
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	1.659.791	482.801	2.142.592
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	1.659.791	469.753	2.129.544
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata % - [a-2]			60%
q _{d,2} t on			5,225
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg - [a-2]			41,79
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - [a-2]			35,49
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			-0,30
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,17
Totale y			-0,47
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,53
Verifica del limite di crescita			
r _{pl,g}			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_g			0,20%
coeff. Potenziamento del servizio K_g			0,00%
coeff. per recupero inflazione CR_g			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,70%
(1+ρ)			1,0170
ΣT _g			2.129.544
ΣTV _{g-1}			1.205.258
ΣTF _{g-1}			989.726
ΣT _{g-1}			2.194.984
ΣT _g / ΣT _{g-1}			0,9702
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.129.544
della (ΣT _g -ΣT _{max})			-
IVA dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	1.074.757	107.476	1.182.233
ITa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	585.033	362.278	947.311
Ta=TVa+ITa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	1.659.791	469.753	2.129.544
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa			126.164
ΣTV_g totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DIAC/2025			1.182.233
ΣTF_g totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			821.147
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			2.003.380
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-

	2029		
	Comune di Vado Ligure		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	217.242	-	217.242
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	33.851	-	33.851
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	108.685	-	108.685
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	829.246	-	829.246
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{IT&TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{AMT}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,71	0,71	0,71
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	27.803	-	27.803
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	133.136	-	133.136
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_g + AR_{sc,g})	114.267	-	114.267
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_Δ(T-Tmax)_{pre,TV,g}			
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	0	107.476	107.476
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	1.074.757	107.476	1.182.233
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	330.701	17.568	348.268
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	131.951	131.951
Costi generali di gestione CGG	133.504	23.943	157.448
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO_{Al}	1.342	10.825	12.168
Costi comuni CC	134.847	166.719	301.566
Ammortamenti Amm	63.469	-	63.469
Accantonamenti Acc	-	116.763	116.763
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	116.763	116.763
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	29.795	-	29.795
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.1.1 del MTR-3 CK_{proprietari}	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	93.264	116.763	210.026
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{IT&TF}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{EXP}_{TF}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{AMT}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TF}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot_{TF}	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_Δ(T-Tmax)_{pre,TF,g}			
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	0	58.606	58.606
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	558.811	359.655	918.467
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	1.633.568	480.179	2.113.747
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Ril	1.633.568	467.131	2.100.700
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata % - [a-2]			60%
q _{g,2} t/ton			5,225
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg - [a-2]			42,01
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - [a-2]			35,49
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			-0,30
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,17
Totale y			-0,47
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,53
Verifica del limite di crescita			
r _{pl,g}			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_g			0,20%
coeff. Potenziamento del servizio K_g			0,00%
coeff. per recupero inflazione CR_g			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,70%
(1+ρ)			1,0170
ΣT _g			2.100.700
ΣTV _{g-1}			1.182.233
ΣTF _{g-1}			947.311
ΣT _{g-1}			2.129.544
ΣT _g / ΣT _{g-1}			0,9845
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.100.700
delta (ΣT _g -ΣT _{max})			-
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.074.757	107.476	1.182.233
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	558.811	359.655	918.467
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.633.568	467.131	2.100.700
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa			126.164
ΣTV_g totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DIAC/2025			1.182.233
ΣTF_g totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			792.302
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			1.974.535
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-

Post 2029			
Comune di Vado Ligure			
Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS^{Δexp}_{TV} Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{IT&TV} Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{EXP}_{TV} Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{AMT}_{TV} Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{TV} Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TV} Fattore di Sharing b Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc} Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_o + AR_{sc,o}) Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV} di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCΔ(T-Tmax)_{pre,TV,o} - - -			
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC Costi generali di gestione CGG Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD Altri costi CO_{Al} Costi comuni CC Ammortamenti Amm Accantonamenti Acc - di cui costi di gestione post-operativa delle discariche - di cui per crediti - di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento - di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie Remunerazione del capitale investito netto R Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{inc} Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari} Costi d'uso del capitale CK Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{IT&TF} Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TF} Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{AMT}_{TF} Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{TF} Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TF} Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot_{TF} di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCΔ(T-Tmax)_{pre,TF,o} - - -			
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII			
Grandezze fisico-tecniche raccolta differenziata % - $\gamma_{(a-2)}$ $Q_{a-2} \cdot t_{on}$ costo unitario effettivo - CUEff $\text{€cent/kg} - (a-2)$ Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - $(a-2)$			
Coefficiente di gradualità valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁ valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂ Totale y Coefficiente di gradualità (1+ y)			
Verifica del limite di crescita $\beta_{PI,o}$ coefficiente di recupero di produttività X_o coeff. Potenzamento del servizio K_o coeff. per recupero inflazione CRI_o Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p (1+p) $\Sigma T_{a,i}$ $\Sigma TV_{a,i}$ $\Sigma TF_{a,i}$ $\Sigma T_{a,i}$ $\Sigma T_{a,i} / \Sigma T_{a,i-1}$ ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della (ΣT_a-ΣT_{max}) Tva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax) Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax) Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax) Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa ΣTV_o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025 ΣTF_o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			
Attività esterne Ciclo Integrato RU			



Comune di Vado Ligure

PEF TARI 2026 – 2029

Piano Finanziario “grezzo”

Relazione di accompagnamento

***(Determina 07 novembre 2025 - 1/2025 – DTAC – Allegato 2
Capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore Comune)***

Ufficio Tributi

Indice

Introduzione	1
2. Descrizione dei servizi forniti.....	2
2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti	2
2.1.a Comuni serviti.....	2
2.1.b Descrizione del territorio servito.....	2
2.1.c Modalità di erogazione dei servizi gestiti	2
2.1.d Attività esterne	4
2.2 Altre informazioni rilevanti.....	4
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario.....	5
3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio	5
3.1.1 Variazioni di perimetro	5
3.1.2 Livelli e variazioni della qualità	5
3.2 Fonti di finanziamento.....	6
3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	6
3.3.1 Dati di conto economico.....	6
3.3.2 Focus sugli AR e ARsc.....	11
3.3.3 Componenti di costo previsionali	11
3.3.4 Investimenti	13
3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale.....	13
3.3.6 Informazioni aggiuntive per l'Ente Territorialmente Competente. Richiesta di detrazione ex art. 4.5 della Deliberazione 397/2025 ARERA	13

Introduzione

Tramite Deliberazione 397/2025/R/Rif, ARERA ha emanato le disposizioni concernenti il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3). Nel documento l'Autorità ha disposto all'articolo 29.4:

"Il PEF deve, altresì, includere una tabella, corredata dalla relazione di accompagnamento e dalla dichiarazione di veridicità (da redigere secondo schemi tipizzati, resi disponibili dall'Autorità con successivo provvedimento), che riporta in particolare:

- per ciascun anno α , l'indicazione delle componenti dei costi operativi, dei costi d'uso del capitale e delle voci di conguaglio e di rimodulazione e recupero degli importi eccedenti il limite alla crescita, valorizzate secondo i criteri illustrati nel presente provvedimento;*
- l'ammontare degli importi eccedenti il limite alla crescita delle entrate tariffarie validati dall'Ente territorialmente competente e il cui recupero è rinviato successivamente al 2029;*
- gli oneri relativi all'IVA e alle imposte, di cui dare separata evidenza".*

Successivamente, con Determinazione 7 novembre 2025, N. 1/DTAC/2025 è stato approvato dall'Autorità anche lo schema di relazione di accompagnamento al Piano Finanziario aggiornato.

La relazione di accompagnamento è composta da cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura dei gestori delle diverse fasi del servizio integrato rifiuti (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'orizzonte temporale del biennio 2026-2027. Per quanto attiene al Comune di Vado Ligure, l'Ufficio Tributi riveste il ruolo di Gestore della Tariffa e Rapporto con gli Utenti è tenuto a compilare i capitoli 2 e 3 con i dati e le informazioni in proprio possesso.

Dal momento che l'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione della stessa, si procede alla redazione dei capitoli suddetti che saranno successivamente trasmessi per la loro integrazione all'interno della relazione unitaria.

2. Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

L'articolo 1 dell'Allegato A alla Delibera 397/2025 definisce il **servizio integrato di gestione** come *“il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti;”* e le **attività esterne al ciclo integrato dei RU** come le *“attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare: raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già incluso nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU; derattizzazione; disinfestazione zanzare; spazzamento e sgombero della neve; cancellazione scritte vandaliche; defissione di manifesti abusivi; gestione dei servizi igienici pubblici; gestione del verde pubblico; manutenzione delle fontane”*.

2.1.a Comuni serviti

I costi esplicitati all'interno del presente documento fanno riferimento al servizio svolto dal Gestore per il Comune di Vado Ligure. Dall'anno 2022 (primo anno del precedente periodo regolatorio) non vi sono state acquisizioni né cessazione di Comuni serviti, nell'ambito di tale attività.

2.1.b Descrizione del territorio servito

Il Comune di Vado Ligure è ubicato nella Regione Liguria, Provincia di Savona. L'estensione territoriale alla data del 1° gennaio 2024 è di 23,70 kmq e la popolazione alla data del 31/12/2023 è pari a 7.997 abitanti. Il grado di urbanizzazione rilevato da ISTAT corrisponde a Zone a densità intermedia di popolazione. Sulla base della distinzione operata dalle “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni” il Comune è inserito nel cluster Comuni a forte vocazione turistica con alto livello di benessere, bassa densità abitativa e con localizzazione prevalente in zone montane o litoranee.

2.1.c Modalità di erogazione dei servizi gestiti

Gestione della Tariffa e Rapporto con gli Utenti

L'Ufficio Tributi si occupa della riscossione del tributo relativo alla TARI, la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tra le principali competenze si possono evidenziare:

- predisposizione di simulazioni tariffarie / elaborazione delle tariffe;
- attività di sportello quale supporto ai contribuenti attraverso il ricevimento degli stessi per il ritiro delle denunce, cessazioni, variazioni; evasione di richieste varie, ritiro istanze per riduzioni/esenzioni/agevolazioni d'imposta; risposte a richieste di chiarimenti pervenute per posta o e-mail;
- servizio di bollettazione annuale per la riscossione diretta della tassa sui rifiuti con l'invio degli avvisi di pagamento (alla data del 31.12.2024 il numero di utenze domestiche era pari a 4.479 unità e quello delle utenze non domestiche era di 614 unità);
- acquisizioni dei pagamenti ordinari e di violazioni;
- verifica delle dichiarazioni presentate e gestione degli archivi comunali con i dati raccolti, con aggiornamento periodico attraverso caricamento a sistema delle variazioni;
- istruzione ed evasione delle pratiche di rimborso;
- contrasto all'evasione fiscale tramite attività di controllo ed individuazione delle sacche di evasione;
- emissione degli atti di liquidazione, accertamento, rettifica per omessi, parziali o tardivi versamenti ed omesse, infedeli o tardive dichiarazioni;
- trasmissione ad Agenzia delle Entrate - Riscossione per la riscossione coattiva, delle pratiche relative agli insoluti.

La gestione del rapporto con gli utenti, per quanto attiene la tariffazione del servizio, viene erogata mediante un servizio di sportello che osserva attualmente i seguenti orari: lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00, giovedì anche dalle ore 14,30 alle ore 16,30, per un totale di 12 ore e 30 minuti settimanali. Lo sportello telefonico è attivo negli orari di lavoro dei dipendenti, per n. 36 ore settimanali.

È attivo anche un numero verde 800078509 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

L'emissione e spedizione degli avvisi di pagamento avviene a mezzo postalizzazione ed invio attraverso ditta specializzata con consegna tramite posta massiva ordinaria.

Le richieste ricevute dall'utenza vengono gestite ed evase in base alle vigenti disposizioni entro il termine di 30 giorni, in applicazione dell'art. 2 legge 241/1990.

Il funzionario responsabile del tributo è la Dott.ssa Elisa Biondi

Il Comune ha sostenuto nell'anno 2024 oneri relativi all'attività di campagne informative, di educazione ambientale e ha proceduto all'implementazione di specifiche misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani, come evidenziato al paragrafo 3.3.1. Lo stesso dicasi per gli anni 2026 e 2027.

2.1.d Attività esterne

I costi illustrati nella presente relazione non sono riferiti ad alcuna attività esterna al perimetro gestionale, così come definita dall'Allegato A alla Deliberazione 397/2025.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Il Comune di Vado Ligure non si trova in situazione di squilibrio strutturale del bilancio.

Non si rilevano ricorsi pendenti in ambito di gestione del ciclo integrato che coinvolgano il Comune di Vado Ligure, nemmeno per quanto attiene a contenziosi relativi al rapporto tributario con i contribuenti TARI; non si evidenziano nemmeno sentenze rilevanti passate in giudicato sulle stesse materie, nell'ultimo biennio.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Alla luce dei contenuti di seguito espressi, per quanto concerne le attività ed i costi sostenuti dal Gestore scrivente, si propone l'inquadramento all'interno dello schema regolatorio (di cui al comma 5.2 del MTR-3) n. I per l'anno 2026 e n. I per l'anno 2027.

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

3.1.1 Variazioni di perimetro

In relazione ai servizi forniti dal Comune di Vado Ligure, con riferimento ad entrambe le annualità del biennio 2024-2025, non si rilevano variazioni relative al perimetro gestionale i cui effetti si riflettano nelle evidenze contabili impiegate per la predisposizione tariffaria 2026-2029. Allo stesso modo non si prevedono variazioni di perimetro gestionale attese per le annualità del quadriennio 2026-2029 che interessino uno o più dei servizi forniti. Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente Territorialmente Competente, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CO₁₁₆).

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento alle annualità del quadriennio 2026-2029 non si rilevano variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività dallo stesso erogate, né in relazione all'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione 15/2022/R/RIF (TQRIF), né tantomeno connesse a specifici standard o richieste derivanti dall'Ente territorialmente competente e neppure si rendono necessarie variazioni nelle caratteristiche del servizio erogato dal Gestore scrivente nella propria realtà territoriale. Per i motivi sopra indicati non si ritiene di proporre all'Ente Territorialmente Competente la valorizzazione del coefficiente K, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CQ), come anche indicato al paragrafo 3.3.3.

3.2 Fonti di finanziamento

Non si rilevano, con riferimento alle annualità del biennio 2024-2025, di competenza della presente relazione, operazioni finanziarie relative alla gestione della Tassa Rifiuti.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF, redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario del Comune di Vado Ligure e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3. Tali dati sono imputati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune che gestisce in economia la Gestione della Tariffa e il Rapporto con gli Utenti), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 8, del MTR-3.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle voci relative all'IVA indetraibile, nel presente documento sono inserite le risultanze che attengono all'imposta calcolata sui costi sostenuti dal Comune. Per l'IVA indetraibile sui costi del Gestore si ritiene coerente inserire la stessa così come derivante dall'applicazione delle regole stabilite per l'identificazione dei costi efficienti dal MTR-3 aggiornato; pertanto si rinvia alla predisposizione del PEF unitario – che avverrà a cura dell'Ente Territorialmente Competente – l'inserimento di tale dato all'interno del tool.

3.3.1 Dati di conto economico

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$ per il servizio del ciclo integrato sono determinati:

- per l'anno 2026 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti dal bilancio comunale;
- per gli anni 2027, 2028 e 2029, dal momento che non si dispone di valori consuntivi relativi all'anno 2025, sulla base dei valori presenti nell'ultimo conto del bilancio approvato (2024) opportunamente rivalutati al tasso di inflazione indicato dall'Autorità all'articolo 8.6 del MTR-3.

Con riferimento a ciascun anno a , le componenti di costo riportate nel presente PEF non vengono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore inteso come Comune di Vado Ligure, dal momento che quelli rilevanti ai fini dell'applicazione del MTR-3 costituiscono componente abbondantemente minoritaria e sarebbe impensabile riportare nel presente paragrafo lo sviluppo complessivo dei costi presenti nel bilancio dell'ente.

Nelle successive tabelle sono tuttavia rappresentati i criteri e gli eventuali driver utilizzati per l'allocazione dei dati alle pertinenti componenti di costo variabile e fisso di cui al MTR-3.

Per quanto concerne i costi connessi alle attività di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti e spazzamento e lavaggio delle strade, il Comune non sostiene costi diversi da quelli riconosciuti al gestore affidatario S.A.T. SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.p.A.; per questo motivo di seguito

non sono state valorizzate le voci riferite alle componenti CRT, CRD, CTR, CTS e CSL (ad eccezione dei costi connessi alle attività svolte da un operaio interno al Comune per la pulizia del Cimitero) di cui alla Deliberazione ARERA 397/2025.

Non sono stati valorizzati, altresì, gli ammortamenti (AMM) in quanto il Comune non possiede cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno 2024 utilizzati per attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti.

Dal momento che non si rilevano crediti inesigibili stralciati dal rendiconto 2024, la quota di costo a titolo di Costi Comuni Diversi (CCD) è pari a 0,00 €.

Costi di Spazzamento e Lavaggio (CSL)

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver	Motivazione driver	Bil. Civ.
Pulizia Cimitero: costo personale dipendente	17.018,91 €	- €	Cap. 5130/10 - Imp. 2024/338; Cap. 5130/20 - Imp. 2024/359 e 2024/389; Cap. 5130/30 - Imp. 2024/409; Cap. 7250/10 - Imp. 2024/330; Cap. 7250/20 - Imp. 2024/370 e 2024/382; Cap. 7250/30 - Imp. 2024/402	Si veda motivazione	Pulizia eseguita dal personale comunale: Dip. 1 per il 5%, Dip. 2 per il 15%, Dip. 3 per il 5%	B9
TOTALE	17.018,91 €	- €				

Costi amministrativi, riscossione e contenzioso (CARC)

Rientrano in tale voce i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che può ricomprendere – qualora effettivamente svolte – le operazioni di:

- accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- promozione di campagne ambientali;
- prevenzione della produzione di rifiuti urbani.

I costi efficienti desunti da fonti contabili obbligatorie sono i seguenti:

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver	Motivazione driver	Bil. Civ.
Costi sostenuti per supporto da parte di Agenzia Entrate-Riscossione	27.397,51 €	- €	Cap.1420/0 - Imp. 2024/1445 2024/1455 2024/1210 2024/1518	100%		B7
Personale ufficio tributi	79.088,78 €	- €	Cap. 1350/10 - Imp. 2024/323; Cap. 1350/20 - Imp. 2024/345 e 2024/375; Cap. 1350/40 - Imp. 2024/396; Cap. 1450/10 - Imp. 2024/322; Cap. 1450/20 - Imp. 2024/344 e 2024/374; Cap. 1450/30 - Imp. 2024/395	Si veda motivazione	La quota indicata deriva dall'incidenza percentuale sul costo annuo di ogni dipendente coinvolto nella gestione TARI. P.O. 5% - Dip. 1 al 25% - Dip. 2 al 30% - Dip. 3 al 50%	B9
Software ufficio tributi	1.135,00 €	249,70 €	Cap. 1440/0 - Imp 2024/662, (Fattura n. 0002109404/2 del 29/02/2024)	50%	Quota imputabile alla TARI sulla base delle funzionalità gestite	B7
Spese per formazione del personale in ambito tributi	890,00 €	- €	Cap. 1440/0 - Imp. 2024/133; Cap. 1485/10 -	50%	Quota imputabile alla TARI sulla base delle funzionalità gestite	B7

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver	Motivazione driver	Bil. Civ.
			Imp. 2024/134 Fattura n. 015E/2024 del 18/01/2024			
Postalizzazione ordinaria - costi di stampa, imbustamento ed invio di avvisi e accertamenti a mezzo A.G.	866,00 €	- €	Cap.320/20 - Imp. 2024/158	Si veda motivazione	Impegno tot. 23.711,70 euro, quota parte calcolata come segue: calcolo avvisi (67) * costo A.g. (11,55) + lettere chiarimenti (97) * costo francobollo su impegnato sul cap. spese postali 320/20 (0,95)	B7
Supporto per la redazione del PEF TARI 2024 e per la predisposizione delle tariffe	6.700,00 €	1.144,00 €	Cap. 1489/0 - Imp. 2024/122	100%		B7
Attività di educazione ambientale nelle scuole di Vado Ligure	11.752,38 €	587,62 €	Cap. 4272/15 - Imp. 2024/2415; Cap. 4272/25 - Imp. 2024/2414 e 2024/101 (Fattura nr. 548/01 del 18/11/2024 saldo a.s. 2023/2024 e nr. 43/01 del 28/01/2025 acconto a.s. 2024/2025)	100%		B7
TOTALE	127.829,67 €	1.981,32 €				

Costi generali di gestione (CGG)

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver	Motivazione driver	Bil. Civ.
Personale ufficio ambiente	16.911,90 €	- €	Cap. 4230/10 - Imp. 2024/336; Cap. 4230/20 - Imp. 2022/357 e 2022/387; Cap. 4230/32 - Imp. 2024/407	Si veda motivazione	La quota indicata deriva dall'incidenza percentuale sul costo annuo di ogni dipendente coinvolto nella gestione TARI. P.O. 10% - Dip. 1 al 4 % - Dip. 2 al 3%, Dip 3 al 3 %	B9
Campagne informative e di educazione ambientale	13.162,38 €	658,12 €	Det. 1302/2024; Det. 2352/2024; Det. 2389/2023	100%		B7
TOTALE	30.074,28 €	658,12 €				

Accantonamenti (ACC)

La valorizzazione della componente Acc_a a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario avviene considerando:

- gli accantonamenti effettuati ai fini della copertura dei costi di gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;
- gli accantonamenti relativi ai crediti;
- eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere;
- altri accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.

All'articolo 16.2 dell'Allegato A alla Deliberazione 397/2025/R/Rif, ARERA prevede che la valorizzazione degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario avvenga considerando gli

accantonamenti relativi ai crediti: nel caso di TARI tributo la componente Acc non può eccedere il valore massimo pari al 60% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011. Nel caso specifico del Comune di Vado Ligure, si ritiene, al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, di inserire una quota relativa al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per l'annualità 2026 come di seguito evidenziato:

Causale	Importo	Rif. Contabile 2024	Driver		Bil. Civ.
Accantonamenti relativi ai crediti	187.099,80 €	Cap. 9179/0, Missione 20, Programma 2, Tit. 1, Macro 119, P. Fin. VU1.10.01.01.001	60%	Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2024 era pari ad € 311.833,00	B10d

E per il 2027 come di seguito evidenziato:

Causale	Importo	Rif. Contabile 2024	Driver		
Accantonamenti relativi ai crediti	115.378,21 €	Cap. 9179/0, Missione 20, Programma 2, Tit. 1, Macro 119, P. Fin. VU1.10.01.01.001	37%	Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2024 era pari ad € 311.833,00	

Costi per il funzionamento dell'Ente Territorialmente Competente, di ARERA e altri oneri locali (COal)

Il Comune di Vado Ligure ha valorizzato nell'anno 2024 l'onere relativo al contributo sul funzionamento dell'Ente Territorialmente Competente come di seguito riportato:

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver	Motivazione driver	Bil. Civ.
Quota oneri di funzionamento dell'Ente territorialmente competente (Segreteria d'Arera Omogenea della Provincia di Savona)	10.486,98 €	- €	Cap. 5500/5 - Imp. 2024/1866	100%		B14
TOTALE	10.486,98 €	- €				

Non si rilevano invece oneri relativi al funzionamento di ARERA in quanto l'ente risulta esonerato in base alle disposizioni contenute nell'Allegato A alla determinazione 79/2025 – DAGR del 20 novembre 2025.

Costi attribuibili alle attività capitalizzate

Non sono presenti costi attribuibili ad attività capitalizzate.

Rendicontazione dei costi connessi alle componenti di natura previsionale

All'interno del Piano Finanziario 2022-2025, con riferimento all'annualità 2024 e 2025 non sono presenti costi sostenuti per il conseguimento dei target cui era stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale).

Detrazioni (art. 4.5 Determinazione 1/2025/DTAC)

Per quanto concerne i proventi ammessi a riconoscimento tariffario a scomputo dei costi individuati, occorre fare riferimento a quanto previsto dall'art. 4, comma 5 della Determinazione ARERA n.1/DTAC/2025 che prevede espressamente quanto segue:

“Dal totale dei costi indicati nel piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

a) il contributo del Ministero dell'Istruzione per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;

b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;

c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;

d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente”.

Per l'anno 2024 sono valorizzate le seguenti poste:

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver	Motivazione driver
Contributo MIUR	3.648,03 €	- €	Cap. 300/5 - Acc. 2024/3099 (Rev. 2024/5714 del 22/11/2024)	100%	Come da Tabella Ministeriale
Contributo Autorità Portuale	122.516,17 €	- €	Cap. 1300/0 - Acc. 2024/246 _ Rev. 2025/281 del 12/02/2025	Si veda motivazione	Quota parte del totale accertato 500.000 euro rappresentante il rimborso spese extra per pulizia dovuta a piattaforma
TOTALE	126.164,20 €	- €			

Si assume che tali poste portate in detrazione, per l'annualità 2026 e per quelle successive, non siano rivalutate sulla base dell'indice ISTAT.

Con riferimento all'ultima somma indicata in tabella, si rileva quanto di seguito evidenziato.

Per quanto concerne il Contributo Autorità Portuale, si evidenzia che il Comune ha accertato nell'anno 2024 l'importo pari ad € 500.000,00 derivante dalla convenzione con l'Autorità di Sistema Portuale. A tal proposito, si richiede all'Ente Territorialmente Competente che l'importo pari ad € 122.516,17 sia inserito a sgravio dei costi sostenuti dal Comune per l'anno 2024. Tale importo è stato calcolato sulla base del costo sostenuto dalla Società SAT per l'esecuzione di operazioni connesse alla pulizia derivante dalla Piattaforma “MAERSK”, soprattutto in relazione ad interventi che si sono resi necessari da parte della Società per garantire il decoro urbano della zona compresa tra Porto Vado e il centro urbano (es. pulizia del litorale, delle caditoie e delle cunette). Dal momento che la somma è stata di fatto percepita ed incassata dal Comune di Vado Ligure (sia nel 2024 ma sarà percepita anche nel 2026) a copertura dei suddetti costi, si ritiene che la stessa non debba essere imputata anche ai contribuenti TARI, generando di fatto una iniqua imposizione.

Informazioni aggiuntive per l'Ente Territorialmente Competente

Con riferimento all'andamento dei Costi Generali di Gestione, ed in particolare a quelli sostenuti per le campagne informative e di educazione ambientale, il Comune di Vado Ligure rileva che nel corso

delle annualità precedenti, tale voce di costo è stata valorizzata sulla base di attività informative sistematiche. Tuttavia, per l'annualità 2026, l'Ente prevede una diminuzione dei costi complessivi afferenti alla suddetta voce. Pertanto, rispetto ai costi $a-2$, si configura un costo presunto inferiore per l'anno 2026. In particolare è previsto un costo pari a € 6.720,00 IVA compresa (Det. R.G. n. 2049 del 10/10/2025) rispetto ai € 13.820,50 IVA compresa (Det. 1302/2024; Det. 2352/2024; Det. 2389/2023) sostenuti nel 2024 e considerato ai fini tariffari.

Rilevato quanto sopra, l'inserimento integrale del costo storico determinerebbe l'imputazione in tariffa di importi non coerenti con il reale fabbisogno del servizio, con conseguente aggravio ingiustificato a carico degli utenti. Alla luce di ciò, il Comune di Vado Ligure propone all'Ente Territorialmente Competente di procedere all'applicazione di una detrazione pari alla differenza tra il costo derivante da fonte contabile certa relativa all'annualità 2024 e il costo per l'annualità 2026, al fine di allineare il Piano Economico Finanziario all'effettivo andamento dei costi.

Tale proposta è formulata in applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti – MTR-3, approvato con deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, che prevede la possibilità di operare rettifiche e congruagli delle entrate tariffarie riconosciute a seguito delle attività di validazione e di aggiornamento delle stime di costo, fermo restando il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, che nel caso di specie risulta garantito.

3.3.2 Focus sugli AR e ARsc

Il Comune di Vado Ligure, nell'anno 2024 ha percepito il corrispettivo CONAI indirettamente: l'importo è infatti transitato dalla Società affidataria che lo ha poi riversato parzialmente al Comune; il provento dovrà essere inserito dal Gestore preposto all'attività di avvio a riciclaggio di una o più frazioni differenziate, direttamente all'interno del proprio Piano Finanziario. Non è stato invece percepito dal Comune alcun ricavo derivante dalla vendita di materiale ed energia a soggetti diversi.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

In continuità con quanto indicato sopra al paragrafo 3.1.2 si espongono di seguito le proprie stime, attualmente disponibili, relative alla valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3.

A) proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura sistematica e i cui obiettivi siano verificabili su un arco temporale di durata almeno biennale: componenti $CO_{new,TV,a}^{exp}$ e $CO_{new,TF,a}^{exp}$.

Componente	Anno a = 2026	Anno a = 2027
$CO_{new,TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €
$CO_{new,TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €

B) proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura non sistematica connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione: componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$.

Componente	Anno a = 2026	Anno a = 2027
$COI_{TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €
$COI_{TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €

C) proposta di valorizzazione di oneri variabili aggiuntivi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani: componente $CTSD_{TV,a}^{exp}$

Componente	Anno a = 2026	Anno a = 2027
$CTSD_{TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €

D) proposta di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori conseguenti alla scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico o al rientro nel servizio medesimo: componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$

Componente	Anno a = 2026	Anno a = 2027
$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €

E) proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità: componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$

Componente	Anno a = 2026	Anno a = 2027
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €
$CQ_{TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €

F) proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai Costi di Raccolta e Trasporto, Costi di Raccolta Differenziata e Costi di Trattamento e Lavaggio che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a : componenti $CO_{ANT,TV}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

Componente	Anno a = 2026	Anno a = 2027
$CO_{ANT,TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €
$CO_{ANT,TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €

3.3.4 Investimenti

Per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2026/2029 l'Ufficio Tributi non presenta alcun fabbisogno di investimenti in relazione ai servizi gestiti.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per il Comune di Vado Ligure non si rilevano costi d'uso del capitale relativamente all'attività dell'Ufficio Tributi ad eccezione degli accantonamenti per crediti visti sopra. La remunerazione del capitale "R" è costituita, pertanto, dal solo capitale circolante netto come definito dal metodo MTR-3 il cui calcolo è effettuato mediante il tool ARERA sulla base della valorizzazione di ricavi e costi come di seguito indicato:

$$CCN_a = (90/365 * Ricavi_{a-2} - 45/365 * Costi_{a-2}) * (1,02) * (1,012)$$

In merito alle poste rettificative, contrariamente all'ambito privatistico in cui il TFR può rappresentare una fonte di autofinanziamento in quanto accumulato e trattenuto in azienda, nell'Ente Locale le quote relative al TFR/TFS sono versate nelle casse dell'INPS che provvede direttamente a regolare tali poste al termine del rapporto lavorativo con l'ente pubblico. Per tale motivo non viene valorizzato alcun importo.

Il Comune, al fine di azzerare l'effetto della suddetta remunerazione, propone all'Ente Territorialmente Competente di applicare una detrazione ex art. 4.5 Delibera 397/2025 di importo pari alla componente R al fine di evitare di generare ulteriori costi che non trovano spazio all'interno del bilancio dell'ente, in qualsiasi forma, per la gestione di attività che il Comune svolge in quanto imposte dalla legge, senza alcuna remunerazione.

3.3.6 Informazioni aggiuntive per l'Ente Territorialmente Competente. Richiesta di detrazione ex art. 4.5 della Deliberazione 397/2025 ARERA

Il Comune di Vado Ligure propone di portare in detrazione la componente di costo relativa alle campagne informative, in quanto per l'annualità 2026 il relativo importo risulta inferiore rispetto a quello riconosciuto nel PEF 2024 e trova già copertura mediante impegni di spesa assunti dall'Ente.

Alla luce di ciò, lo scrivente propone all'Ente Territorialmente Competente di effettuare una detrazione di importo pari ad € 7.101 per le annualità 2026 e 2027.

Ciò anche in considerazione di evitare ai contribuenti l'imputazione all'interno della Tassa Rifiuti di importi che non risultano necessari all'effettiva copertura dei costi del servizio per le annualità sopra indicate: l'inserimento dei valori [dell'anno a-2] comporterebbe altresì un immotivato aggravio della tassa rifiuti sui cittadini, in alcun modo funzionale all'effettiva copertura dei costi del servizio.

A tal proposito evidenziamo quanto previsto da ARERA all'articolo 4.5 della Deliberazione 397/2025:

In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l'accordo del gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della

disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti.

Nel caso di specie, pur procedendo con la suddetta detrazione, l'equilibrio economico finanziario della gestione verrebbe in ogni caso garantito e mantenuto: pertanto si propone all'Ente Territorialmente Competente di considerare quanto fin qui descritto.



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Periodo regolatorio 2026-2029)

SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.

Ambito: **Provinciale Savonese**

Sommario

1	Premessa	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	5
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	6
3.1.1	Variazioni di perimetro	6
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	12
3.2	Fonti di finanziamento	26
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	26
3.3.1	Dati di conto economico	27
3.3.2	Focus sugli AR e ARSC	29
3.3.3	Componenti di costo previsionali	30
3.3.4	Investimenti	53
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	53
4	Allegati.....	56

1 Premessa

La presente relazione, predisposta secondo lo “*schema tipo*” della relazione di accompagnamento fornito dall’Allegato 2 della Determinazione del 7 novembre 2025 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 1/2025 - DTAC, si compone dei soli capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore, ovvero dei capitoli relativi alla “Descrizione dei servizi forniti (G)” e ai “Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario (G)” del Gestore.

Gli altri capitoli, da redigersi a cura dell’Ente Territorialmente Competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell’attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5 dello “*schema tipo*”) non vengono considerati nella presente relazione e di conseguenza non vengono redatti.

La presente relazione viene predisposta al fine di consentire all’Ente Territorialmente Competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari all’elaborazione del piano economico finanziario tariffario (di seguito anche *PEF*) illustrando sia la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti.

In conformità alla previsione dell’articolo 7.3 della Deliberazione 397/2025/R/RIF, il Gestore allega alla presente relazione:

1. il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i redatto secondo lo schema tipo di cui all’Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. una dichiarazione predisposta utilizzando lo “*schema tipo*” di cui all’Allegato 3 della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
3. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all’attività di validazione.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La descrizione dei servizi forniti, specificando il titolo giuridico sottostante all’affidamento, la decorrenza e la durata dell’affidamento stesso, e delle attività effettuate in relazione a ciascun comune, anche con riferimento alle modalità di erogazione dei singoli servizi, vengono esposti nel seguito].

SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. è il gestore affidatario per 15 anni a partire dal 16/10/2023 dei servizi di nettezza urbana per l’area omogenea savonese, per cui è capofila ed ETC Provincia di Savona.

Si ripercorre brevemente la storia di tale affidamento.

Con Deliberazione n. 43 del 02/08/2018 è stato approvato il “PIANO D’AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI” predisposto dalla Società Contarina S.p.A., su incarico della Provincia di Savona in qualità di Ente di governo dell’Area Omogenea.

Con delibera del Consiglio Provinciale n.3 del 10.01.2020 La Provincia di Savona ha individuato un unico bacino di affidamento provinciale (oltre a quello di riferimento del Comune capoluogo) e, rispetto alla definizione dell’indirizzo provinciale sulle modalità di affidamento del servizio rifiuti e l’identificazione nella Provincia del soggetto affidante, è stata individuata la modalità di affidamento con l’istituto dell’in house providing con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 12.06.2020 “PIANO D’AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI. INDIVIDUAZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 16 DELLA LEGGE REGIONALE N°1/2014 E SS. MM. ED II. DELLA FORMA DI GESTIONE COSIDDETTA “IN HOUSE PROVIDING” QUALE MODALITA’ DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER IL BACINO DI AFFIDAMENTO “PROVINCIALE””;

I nuovi Bacini di affidamento della Provincia di Savona sono stati così definiti:

BACINO PROVINCIALE: circa 213.000 abitanti e 65 Comuni (i Comuni di Andora, Stellanello e Testico rientrano invece nell’Ambito imperiese);

BACINO CAPOLUOGO: circa 62.000 abitanti e 1 Comune

Essendo SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. la più significativa realtà societaria pubblica operante secondo il modello in house providing, è stata indicata da subito come la candidata ideale a divenire gestore del servizio sul

territorio di tutta la Provincia di Savona (ad esclusione di Andora, Stellanello e Testico), escluso il territorio del comune capoluogo.

Così Provincia di Savona con Delibera di Consiglio Provinciale n.61 del 20/11/2020 "PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI – GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI DI TUTTI I COMUNI APPARTENENTI AL BACINO DI AFFIDAMENTO PROVINCIALE. PRESA D'ATTO INDICAZIONI PER L'AFFIDAMENTO." ha dato atto che il ciclo della gestione dei rifiuti sarà affidato ad un soggetto pubblico ed ha manifestato la volontà di costituire una società pubblica a tale scopo (ovvero acquisire partecipazioni in una società interamente pubblica).

Con DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 2021/14 del 23/03/2021 ad oggetto: "ACQUISIZIONE AZIONI "SAT S.p.A." CON SEDE A VADO LIGURE (SV) PER AFFIDAMENTO "IN HOUSE PROVIDING" DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI, Provincia di Savona ha deliberato l'acquisto di 125.000 titoli sociali, diventando in tal modo Socio di SAT al fine poter procedere all'affidamento al Gestore in modalità in house providing.

Nel corso del 2021 SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A., in collaborazione con Contarina SpA (già redattore del Piano Provinciale dei Rifiuti in qualità di società controllata interamente da Consorzio Priula, convenzionato con Provincia di Savona), ha prodotto e proposto a Provincia di Savona un Piano Industriale in coerenza con il Piano Rifiuti per il servizio integrato nei 65 Comuni che compongono il bacino provinciale.

L'Assemblea dei Sindaci del "Bacino di Affidamento Provinciale" dell'Area Omogenea della Provincia di Savona si è riunita il 28/02/2022 dopo l'ultima Assemblea del 7 febbraio e il successivo incontro del Gruppo di Lavoro ristretto dei Sindaci per la Gestione Rifiuti nel quale è stato ulteriormente affinato e condiviso sia il Piano Industriale formulato da SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. sia la bozza della Delibera di Consiglio provinciale per l'approvazione del Piano, anche a seguito delle precisazioni richieste dai Comuni e inviate alla Provincia.

Subito dopo si è svolto il Consiglio Provinciale che relativamente all'approvazione del Piano industriale ha espresso voto favorevole all'unanimità con immediata esecutività adottando la DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 2022/8 del 28/02/2022 "Approvazione proposta di piano industriale formulata da SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A., propedeutica alla procedura dell'affidamento in house providing del servizio di gestione integrata rifiuti urbani nel bacino di affidamento provinciale."

Infine, con DCP n°50 del 04/11/2022 "AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING A SAT S.p.A. DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI NEL BACINO DI AFFIDAMENTO PROVINCIALE - GESTIONE DEL PERIODO TRANSITORIO." Il Consiglio Provinciale, a seguito delle richieste dell'Assemblea dei Sindaci, ha deliberato di definire in "36 mesi" la durata della fase transitoria nelle more dell'implementazione del Piano Industriale e Demandare ai Dirigenti di Settore competenti di proseguire con le ulteriori procedure necessarie e conseguenti per l'affidamento

Contemporaneamente Provincia, in accordo con gli altri soci, ha lavorato alla modifica della governance di SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A., al fine di garantire la rappresentanza nelle scelte strategiche e nel controllo analogo da parte dell'intervenuto maggior numero di soci(al di là del numero azioni possedute) e, nelle intenzioni, una maggior influenza di Provincia stessa, scegliendo come strumento il superamento della struttura dualistica e la sottoscrizione da parte dei soci di patti parasociali con, tra l'altro, l'istituzione di un Comitato per il controllo analogo di dodici membri.

Con Deliberazione N. 26 del 29/05/2023 il Consiglio Provinciale ad oggetto: Area Omogenea della Provincia di Savona per la gestione dei rifiuti, approvazione dello Statuto di SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A., e dei Patti Parasociali relativi alla medesima Società, ha approvato il testo del nuovo Statuto e dei Patti Parasociali.

L'Assemblea straordinaria dei Soci SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. del 20/06/2023 ha approvato all'unanimità dei presenti la modifica dello Statuto rinviandone però l'integrazione dell'efficacia alla nomina dei nuovi organi o, come termine ultimo, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, in modo da consentire il funzionamento della società nel periodo delicato del subentro nelle nuove gestioni e degli investimenti necessari al nuovo affidamento.

Una volta aggiornato il quadro economico del Piano Industriale da parte di Contarina per conto di SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. e prodotta l'asseverazione da parte di Deloitte e Touche, il Consiglio Provinciale, a seguito di parere dell'Assemblea dei Sindaci, ha adottato la Deliberazione n°30 del 08/08/2023 "Area Omogenea per la gestione dei rifiuti della provincia di Savona - Affidamento a SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. del servizio di gestione dei rifiuti per tutti i Comuni appartenenti al Bacino di Affidamento Provinciale". Viene affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti a SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. per 15 anni, per un importo annuo a regime di €59.000.000. Si prevede un periodo transitorio di 36 mesi in cui si mantengono i servizi in essere.

Inoltre, nella stessa DCP 30/2023, è affidata a SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. la realizzazione e la gestione dell'impianto pubblico per il trattamento delle frazioni secche provenienti dalla Raccolta Differenziata (impianto di trattamento/selezione/valorizzazione) previsto dal "PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI" approvato con DCP n. 43 del 02/08/2018 e dal "PIANO D'AMBITO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI" approvato con Delibera del Comitato d'Ambito per il Ciclo dei Rifiuti n. 8 del 6 agosto 2018

Decorsi i 60gg di pubblicità dell'affidamento (ai sensi del D.lgs 201/2022) il giorno 14/10/2023 è stato sottoscritto il Contratto di servizio tra Provincia di Savona e SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. che, dal 16 ottobre 2023, è a tutti gli effetti il Gestore del servizio nel Bacino provinciale savonese e, dal 01 dicembre 2023, è subentrato nelle gestioni di tutti i 65 Comuni che di quest'ambito fanno parte (a Massimino, a causa di un ritardo non dipendente dalla scrivente, il servizio è iniziato il 01/04/2024):

Alassio, Albenga, Albisola Superiore, Albissola Marina, Altare, Arnasco, Balestrino, Bardinetto, Bergeggi, Boissano, Borghetto Santo Spirito, Boggio Verezzi, Bormida, Cairo Montenotte, Calice Ligure, Calizzano, Carcare, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvecchio Rocca Barbena, Celle Ligure, Cengio, Ceriale, Cisano Sul Neva, Cosseria, Dego, Erli, Finale Ligure, Garlenda, Giustenice, Giusvalla, Laigueglia, Loano, Magliolo, Mallare, Massimino, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Nasino, Noli, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Pietra Ligure, Plodio, Pontinvrea, Quiliano, Rialto, Roccavignale, Sassello, Spotorno, Stella, Toirano, Tovo San Giacomo, Urbe, Vado Ligure, Varazze, Vendone, Vezzi Portio, Villanova D'Albenga, Zuccarello.

Come indicato, è attualmente in vigore un periodo transitorio di 36 mesi (a partire dal 16 ottobre 2023) per il quale le modalità di esecuzione del servizio sono quelle del precedente in vigore. Per tale periodo rimane altresì in capo ai singoli Comuni la gestione della tariffa (e conseguentemente l'onere di remunerazione del gestore secondo il metodo tariffario pro tempore vigente).

Vista la continuità dei servizi per i Comuni per i quali SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. è subentrata nella gestione in luogo dei precedenti gestori, nella redazione dell'aggiornamento PEF 2024-2025 per elaborare le migliori stime si è tenuto conto di quanto questi ultimi avevano indicati nel tool per l'elaborazione del PEF 2022-2025 (ove messi a disposizione dai Comuni) oppure (ove assenti) le relative voci presenti nelle schede Allegato 1 dei PEF anno 2024.

Per la prima volta, invece, tutti i Comuni serviti sono presenti nel Bilancio 2024, utilizzato per la redazione del presente PEF 2026-2029. Per Massimino sono stati utilizzati i 9 mesi presenti a Bilancio, riproporzionando i costi su 12 mensilità.

In particolare, viene data evidenza, anche se in forma sintetica, delle attività operative svolte dal Gestore con riferimento alle attività sul territorio dell'area omogenea di:

- spazzamento e lavaggio strade;
- spazzamento meccanizzato, manuale o misto;
- attività di lavaggio strade e suolo pubblico e/o di svuotamento cestini e/o raccolta foglie;
- raccolta e trasporto;
- raccolta Porta a Porta (domiciliare, di prossimità o stradale – con rilevazione dei conferimenti tramite accesso controllato), frequenze di raccolta (sia per utenze domestiche che per utenze non domestiche) per ogni Comune disponibili sul sito www.satservizi.org, sia dei rifiuti urbani indifferenziati che dei flussi delle raccolte differenziate;
- la gestione di Centri di Raccolta comunali ed intercomunali (da levante a ponente: Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore, Sassello, Pontinvrea, Vado Ligure, Spotorno, Carcare, Calizzano, Finale Ligure, Rialto, Pietra Ligure, Borghetto Santo Spirito, Loano, Ceriale, Albenga, Garlenda, Ortovero, Alassio, Laigueglia);
- il lavaggio dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate (in particolare organico).
- NON sono comprese le attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero, nonché le attività di pretrattamento finalizzate a ottenere flussi di rifiuti monomateriale attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale, e/o ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione (sia nel caso di raccolta multimateriale che nel caso di raccolta monomateriale), tenendo conto di quanto esplicitato all'articolo 2 della deliberazione 389/2023/R/RIF;
- Compresa l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;
- la raccolta di rifiuti abbandonati;

- la raccolta ed il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale e/o la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi;
- gestione rapporto con gli utenti solo relativamente al servizio:
 - ◆ la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
 - ◆ la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze trasmessa periodicamente dagli Enti, per la distribuzione dei materiali per la raccolta
 - ◆ l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
- trattamento e recupero, tutti i rifiuti sono avviati ad impianti di trattamento e recupero proprietà di soggetti terzi;
- trattamento e smaltimento, le attività di pretrattamento (della frazione indifferenziata) e di smaltimento effettuate da Ecosavona, impianto gestito da soggetti terzi (SAT è presente nel 25% del capitale azionario della società): impianto di trattamento meccanico-biologico e discarica dell'abbancato, sito in Comune di Vado Ligure.

Con riferimento alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata" e con riferimento alle annualità 2026-2029 il Gestore dichiara di non svolgere tale attività.

Inoltre, vengono indicate e descritte le attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolte dal Gestore: Gestione parcheggi e verde pubblico: i ricavi e i costi di tali attività non sono stati considerati nel computo delle poste economiche e patrimoniali riconoscibili ai fini tariffari come rappresentato nella documentazione contabile allegata alla presente relazione.

Per quanto riguarda l'erogazione del servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, il Gestore precisa che tale attività, ai fini tariffari, è stata considerata tra le attività esterne al perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Come indicato, è attualmente in vigore un periodo transitorio di 36 mesi (a partire dal 16 ottobre 2023) per il quale le modalità di esecuzione del servizio sono quelle del precedente in vigore. Per tale periodo rimane altresì in capo ai singoli Comuni la gestione della tariffa (e conseguentemente l'onere di remunerazione del gestore secondo il metodo tariffario pro tempore vigente).

Detto periodo transitorio si concluderà il 15 ottobre 2026. SAT SpA, con il supporto di ALIA Plures Servizi Ambientali ed il coordinamento di Provincia di Savona, sta concludendo la redazione della revisione attuativa del Piano Industriale allegato all'affidamento: una volta conclusi i passaggi amministrativi di approvazione, cambierà i servizi, omogeneizzandoli e razionalizzandoli, al fine di giungere all'applicazione di una tariffa provinciale dei rifiuti opportunamente modulata per le classi di territorio individuate.

AL fine di implementare tale nuovo progetto a partire dal 2027 (contestualmente garantendo la possibilità di investire da parte del Gestore senza compromettere l'equilibrio economico-finanziario della gestione), si arriverà probabilmente a dover procedere ad una revisione infraperiodo già nel 2027.

2.2 Altre informazioni rilevanti

SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione, così come previsto dallo "schema tipo" della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 7 novembre 2025 N. 1/2025 - DTAC, vengono commentati i dati di competenza del Gestore con riferimento a quanto inserito nel tool-PEF allegato alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Con riferimento alle variazioni di perimetro si evidenzia che:

- non sono presenti modifiche al perimetro del servizio erogato avvenute nel corso delle annualità 2024-2025 (quali ad esempio nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili utilizzate per la predisposizione tariffaria 2026-2029;
- per l'anno 2026 non sono previste variazioni nel perimetro gestionale dei servizi forniti dal Gestore, a parte l'ampliamento del servizio di spazzamento a Celle Ligure e l'incremento estivo di personale di spazzamento a Noli. Inoltre è stato tenuto in considerazione l'aumento delle tariffe di conferimento del secco residuo in discarica ((2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92) e cambiamento del metodo di calcolo (dal 2025 tariffa unica a bocca d'impianto, nel 2024 € 123,10 smaltimento + 13,10 trattamento (oltre € 2 o 4 onere di servizio).
- per gli anni 2027-2029 sono previste variazioni nel perimetro gestionale dei servizi forniti dal Gestore in applicazione dell'adeguamento del Piano Industriale in fase di ultimazione e di approvazione. Gli effetti saranno dettagliati sotto forma di revisione infraperiodo del PEF 2026-2029 a partire dall'annualità 2027.

Nelle successive tabelle vengono illustrate, con riferimento a ciascuna annualità del quadriennio 2026-2029, le variazioni di perimetro gestionale attese che interessano i servizi forniti dal Gestore, con adeguata evidenza dell'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente Territorialmente Competente (Coefficiente di potenziamento del servizio), per il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI_a^{exp} e $COnew_a^{exp}$) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico $CO_{116,a}^{exp}$).

Tabella 1 Variazione attese del perimetro gestionale – 2026-2029

ID	Ambito	Descrizione	K	COI_{2026}^{exp}	$COnew_{2026}^{exp}$	CQ_{2026}^{exp}	Rif doc. allegato
1	ALASSIO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
2	ALBENGA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
3	ALBISOLA SUPERIORE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
4	ALBISSOLA MARINA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
5	ALTARE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
6	ARNASCO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025

ID	Ambito	Descrizione	K	COI_{2026}^{exp}	$COnew_{2026}^{exp}$	CQ_{2026}^{exp}	Rif doc. allegato
7	BALESTRINO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
8	BARDINETO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
9	BERGEGGI	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
10	BOISSANO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
11	BORGHETTO SANTO SPIRITO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
12	BORGIO VEREZZI	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
13	BORMIDA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
14	CAIRO MONTENOTTE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
15	CALICE LIGURE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92) + ampliamento zone di spazzamento	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
16	CALIZZANO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
17	CARCARE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025

ID	Ambito	Descrizione	K	COI_{2026}^{exp}	$COnew_{2026}^{exp}$	CQ_{2026}^{exp}	Rif doc. allegato
18	CASANOVA LERRONE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
19	CASTELBIANCO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
20	CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
21	CELLE LIGURE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
22	CENGIO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
23	CERIALE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
24	CISANO SUL NEVA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
25	COSSERIA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
26	DEGO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
27	ERLI	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
28	FINALE LIGURE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
29	GARLENDIA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025

ID	Ambito	Descrizione	K	COI_{2026}^{exp}	$COnew_{2026}^{exp}$	CQ_{2026}^{exp}	Rif doc. allegato
30	GIUSTENICE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
31	GIUSVALLA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
32	LAIGUEGLIA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
33	LOANO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
34	MAGLIOLO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
35	MALLARE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
36	MASSIMINO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
37	MILLESIMO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
38	MIOGLIA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
39	MURIALDO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
40	NASINO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
41	NOLI	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92) +	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025

ID	Ambito	Descrizione	K	COI_{2026}^{exp}	$COnew_{2026}^{exp}$	CQ_{2026}^{exp}	Rif doc. allegato
		incremento personale spazzamento giugno-settembre					
42	ONZO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
43	ORCO FEGLINO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
44	ORTOVERO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
45	OSIGLIA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
46	PALLARE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
47	PIANA CRIXIA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
48	PIETRA LIGURE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
49	PLODIO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
50	PONTINVREA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
51	QUILIANO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
52	RIALTO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025

ID	Ambito	Descrizione	K	COI_{2026}^{exp}	$COnew_{2026}^{exp}$	CQ_{2026}^{exp}	Rif doc. allegato
53	ROCCAIGNALE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
54	SASSELLO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
55	SPOTORNO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
56	STELLA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
57	TOIRANO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
58	TOVO SAN GIACOMO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
59	URBE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
60	VADO LIGURE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
61	VARAZZE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
62	VENDONE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
63	VEZZI PORTIO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025

64	VILLANOVA D'ALBENGA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	3%	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025
65	ZUCCARELLO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92	NO	NO	SI	NO	offerta N. 002E del 22/12/2025

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento ai livelli e alle variazioni della qualità si evidenzia che per gli anni 2026-2029 non sono state ancora previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da realizzare per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti. Tali variazioni saranno oggetto di specifica revisione infraperiodale dei PEF.

Inoltre, vengono di seguito forniti i dati del Gestore relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento riferiti al macro-indicatore **R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”**, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF, come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF al fine di evidenziare:

- il valore dell'indicatore rilevato con base dati relativa all'anno di riferimento;
- il valore obiettivo assegnato;
- l'eventuale scostamento tra valore consuntivo e obiettivo;
- le azioni previste o intraprese dal Gestore per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento.

Tabella 9 R1 2026

Ambito	Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R1 2026	Classe R1 2026	Target R1 2028	Target Cl. R1 2028
ALASSIO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,73	C	0,77	B
ALBENGA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,68	C	0,72	C
ALBISOLA SUPERIORE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,76	B	0,79	B

Ambito	Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R1 2026	Classe R1 2026	Target R1 2028	Target Cl. R1 2028
ALBISSOLA MARINA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,79	B	0,82	B
ALTARE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,70	C	0,74	C
ARNASCO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,71	C	0,75	C
BALESTRINO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,71	C	0,75	B
BARDINETO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,71	C	0,75	B
BERGEGGI	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,72	C	0,76	B
BOISSANO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,70	C	0,74	C
BORGHETTO SANTO SPIRITO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,72	C	0,76	B
BORGIO VEREZZI	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,72	C	0,76	B
BORMIDA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,70	C	0,74	C
CAIRO MONTENOTTE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,74	C	0,78	B
CALICE LIGURE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,71	C	0,75	C
CALIZZANO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,70	C	0,74	C
CARCARE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,73	C	0,77	B
CASANOVA LERRONE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,70	C	0,74	C

Ambito	Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R1 2026	Classe R1 2026	Target R1 2028	Target Cl. R1 2028
CASTEL VECCHIO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,69	C	0,73	C
CASTELBIANCO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,72	C	0,76	B
CELLE LIGURE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,76	B	0,79	B
CENGIO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,65	D	0,70	C
CERIALE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,73	C	0,77	B
CISANO SUL NEVA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,67	C	0,71	C
COSSERIA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,69	C	0,73	C
DEGO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,67	C	0,71	C
ERLI	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,74	C	0,78	B
FINALE LIGURE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,77	B	0,80	B
GARLENDIA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,76	B	0,79	B
GIUSTENICE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,70	C	0,74	C
GIUSVALLA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,75	C	0,79	B
LAIGUEGLIA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,76	B	0,79	B
LOANO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,71	C	0,75	C

Ambito	Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R1 2026	Classe R1 2026	Target R1 2028	Target Cl. R1 2028
MAGLIOLO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,71	C	0,75	C
MALLARE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,70	C	0,74	C
MASSIMINO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,68	C	0,72	C
MILLESIMO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,66	C	0,70	C
MIOGLIA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,63	D	0,68	C
MURIALDO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,68	C	0,72	C
NASINO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,68	C	0,72	C
NOLI	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,71	C	0,75	C
ONZO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,74	C	0,78	B
ORCO FEGGINO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,69	C	0,73	C
ORTOVERO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,73	C	0,77	B
OSIGLIA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,73	C	0,77	B
PALLARE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,68	C	0,72	C
PIANA CRIXIA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,73	C	0,77	B
PIETRA LIGURE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,72	C	0,76	B

Ambito	Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R1 2026	Classe R1 2026	Target R1 2028	Target Cl. R1 2028
PLODIO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,68	C	0,72	C
PONTINVREA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,72	C	0,76	B
QUILIANO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,67	C	0,71	C
RIALTO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,76	B	0,79	B
ROCCA VIGNALE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,67	C	0,71	C
SASSELLO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,71	C	0,75	B
SPOTORNO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,73	C	0,77	B
STELLA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,71	C	0,75	C
TOIRANO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,70	C	0,74	C
TOVO SAN GIACOMO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,71	C	0,75	C
URBE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,76	B	0,79	B
VADO LIGURE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,75	B	0,78	B
VARAZZE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,74	C	0,78	B
VENDONE	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,73	C	0,77	B
VEZZI PORTIO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,70	C	0,74	C

Ambito	Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R1 2026	Classe R1 2026	Target R1 2028	Target Cl. R1 2028
VILLANOVA D'ALBENGA	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,67	C	0,71	C
ZUCCARELLO	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,74	C	0,78	B

Con riferimento al **macro-indicatore R12024 (base dati 2022) – Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi** è il macro-indicatore di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF, così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR); lo stesso non è valorizzato in quanto posto a zero nell'Allegato 1 Aggiornamento Biennale 2024-2025.

Con riferimento al **macro-indicatore R2 – Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica** è il macro-indicatore di cui all'articolo 7-bis della RQTR; lo stesso non è valorizzato per mancanza di dati.

Vengono di seguito forniti dal Gestore i dati relativi al calcolo del parametro H_a ¹:

Tabella 10 H 2024

Ambito	Parametro	Descrizione	Anno di riferimento	H effettivo 2024	Classe H effettivo 2024	H target 2026	Cl. H target 2026
ALASSIO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2022	27%	G	30,1%	F
ALBENGA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2022	55%	D	56,9%	D
ALBISOLA SUPERIORE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2022	11%	H	14,9%	H
ALBISSOLA MARINA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
ALTARE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
ARNASCO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
BALESTRINO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I

¹ Si precisa che per ciascun ambito il valore di H2024 (base dati 2022) è stato desunto dall'Aggiornamento Biennale 2024-2025 approvato.

BARDINETO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
BERGEGGI	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
BOISSANO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
BORGHETTO SANTO SPIRITO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
BORGIO VEREZZI	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
BORMIDA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
CAIRO MONTENOTTE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
CALICE LIGURE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
CALIZZANO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
CARCARE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
CASANOVA LERRONE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
CASTEL VECCHIO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
CASTELBIANCO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
CELLE LIGURE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
CENGIO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
CERIALE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I

CISANO SUL NEVA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
COSSERIA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
DEGO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
ERLI	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
FINALE LIGURE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
GARLENDIA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
GIUSTENICE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
GIUSVALLA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
LAIGUEGLIA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
LOANO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
MAGLIOLO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
MALLARE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
MASSIMINO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
MILLESIMO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
MIOGLIA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
MURIALDO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I

NASINO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
NOLI	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
ONZO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
ORCO FEGLINO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
ORTOVERO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
OSIGLIA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
PALLARE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
PIANA CRIXIA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
PIETRA LIGURE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
PLODIO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
PONTINVREA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
QUILIANO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
RIALTO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
ROCCA VIGNALE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
SASSELLO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
SPOTORNO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I

STELLA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
TOIRANO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
TOVO SAN GIACOMO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
URBE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
VADO LIGURE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
VARAZZE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
VENDONE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
VEZZI PORTIO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
VILLANOVA D'ALBENGA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I
ZUCCARELLO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2022	0,0%	I	5,0%	I

Tabella 11 H 2026

Ambito	Parametro	Descrizione	Anno di riferimento	<i>H</i> effettivo 2026	Classe <i>H</i> effettivo 2026	<i>H</i> target 2028	Cl. <i>H</i> target 2028
ALASSIO	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2024	29%	G	36%	F
ALBENGA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2024	52%	D	56%	D
ALBISOLA SUPERIORE	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2024	26%	G	33%	F
ALBISSOLA MARINA	<i>H</i>	Grado di copertura dei costi della RD	2024	57%	D	61%	C

Ambito	Parametro	Descrizione	Anno di riferimento	H effettivo 2026	Classe H effettivo 2026	H target 2028	Cl. H target 2028
ALTARE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	59%	D	63%	C
ARNASCO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	12%	H	20%	H
BALESTRINO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	22%	G	29%	G
BARDINETO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	18%	H	26%	G
BERGEGGI	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	27%	G	34%	F
BOISSANO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	36%	F	42%	E
BORGHETTO SANTO SPIRITO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	35%	F	41%	E
BORGIO VEREZZI	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	25%	G	32%	F
BORMIDA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	30%	F	36%	F
CAIRO MONTENOTTE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	78%	B	80%	B
CALICE LIGURE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	36%	F	42%	E
CALIZZANO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	31%	F	37%	F
CARCARE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	72%	B	74%	B
CASANOVA LERRONE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	15%	H	23%	G
CASTEL VECCHIO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	15%	H	23%	G

Ambito	Parametro	Descrizione	Anno di riferimento	H effettivo 2026	Classe H effettivo 2026	H target 2028	Cl. H target 2028
CASTELBIANCO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	20%	H	28%	G
CELLE LIGURE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	22%	G	29%	G
CENGIO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	56%	D	60%	C
CERIALE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	42%	E	47%	E
CISANO SUL NEVA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	30%	G	37%	F
COSSERIA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	38%	F	44%	E
DEGO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	42%	E	47%	E
ERLI	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	14%	H	22%	G
FINALE LIGURE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	26%	G	33%	F
GARLENDIA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	31%	F	37%	F
GIUSTENICE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	24%	G	31%	F
GIUSVALLA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	25%	G	32%	F
LAIGUEGLIA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	46%	E	51%	D
LOANO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	37%	F	43%	E
MAGLIOLO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	25%	G	32%	F

Ambito	Parametro	Descrizione	Anno di riferimento	H effettivo 2026	Classe H effettivo 2026	H target 2028	Cl. H target 2028
MALLARE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	25%	G	32%	F
MASSIMINO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	9%	I	19%	H
MILLESIMO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	69%	C	72%	B
MIOGLIA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	20%	G	27%	G
MURIALDO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	20%	G	27%	G
NASINO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	11%	H	19%	H
NOLI	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	25%	G	32%	F
ONZO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	14%	H	22%	G
ORCO FEGGINO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	24%	G	31%	F
ORTOVERO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	51%	D	55%	D
OSIGLIA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	41%	E	46%	E
PALLARE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	47%	E	52%	D
PIANA CRIXIA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	40%	F	46%	E
PIETRA LIGURE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	46%	E	51%	D
PLODIO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	45%	E	50%	D

Ambito	Parametro	Descrizione	Anno di riferimento	H effettivo 2026	Classe H effettivo 2026	H target 2028	Cl. H target 2028
PONTINVREA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	23%	G	30%	G
QUILIANO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	50%	E	55%	D
RIALTO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	23%	G	30%	G
ROCCA VIGNALE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	38%	F	44%	E
SASSELLO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	51%	D	55%	D
SPOTORNO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	25%	G	32%	F
STELLA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	25%	G	32%	F
TOIRANO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	40%	E	45%	E
TOVO SAN GIACOMO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	37%	F	43%	E
URBE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	20%	G	27%	G
VADO LIGURE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	35%	F	41%	E
VARAZZE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	38%	F	44%	E
VENDONE	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	28%	G	35%	F
VEZZI PORTIO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	45%	E	50%	D
VILLANOVA D'ALBENGA	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	44%	E	49%	E

Ambito	Parametro	Descrizione	Anno di riferimento	H effettivo 2026	Classe H effettivo 2026	H target 2028	Cl. H target 2028
ZUCCARELLO	H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	32%	F	38%	F

Di seguito viene fornita una descrizione delle condizioni e delle circostanze che hanno determinato il **mancato conseguimento dell'obiettivo di miglioramento** del parametro H_a : nel periodo transitorio il margine operativo del Gestore è risultato nullo, invocando l'Ente il rispetto delle precedenti condizioni contrattuali.

3.2 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento del Gestore, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Tabella 12 Fonti di finanziamento

Fonte	Attività di finanziamento	2023	2024
Mezzi propri	Capitale sociale	1.269.635	1.269.635
Mezzi propri	Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.056.189	5.056.189
Mezzi propri	Riserva legale	144.096	144.096
Mezzi propri	Altre riserve: Riserva straordinaria	3.625.430	3.625.430
Mezzi propri	Altre riserve: Riserva avanzo di fusione	545.578	545.578
Mezzi propri	Altre riserve: Varie altre riserve	273.272	273.273
Mezzi propri	Utili (perdite) portati a nuovo	1.662.455	2.737.958
Mezzi propri	Utile d'esercizio	1.075.502	1.626.775
Mezzi propri	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(285.000)
	Totale Mezzi Propri	13.652.157	14.993.934
Mezzi di terzi	Debiti vs banche	3.382	3.320
Mezzi di terzi	Debiti vs fornitori	4.137.877	2.620.576
Mezzi di terzi	Debiti vs controllate	354.797	778.997
Mezzi di terzi	Debiti vs controllanti	52.900	19.587
Mezzi di terzi	Debiti tributari	465.207	1.427.334
Mezzi di terzi	Debiti verso istituti di previdenza	725.222	946.003
Mezzi di terzi	Altri debiti	1.401.888	1.233.546
	Totale debiti	7.141.273	7.029.363

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il tool-PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 alla Determinazione del 7 novembre 2025 N. 1/2025 - DTAC, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative al periodo 2026-2029, compilato per quanto di competenza del Gestore.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono stati determinati dal Gestore sulla base di quanto previsto dall'articolo 8 del MTR-3.



3.3.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel tool-PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico in quadratura con il bilancio di esercizio 2024 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR-3.

Tabella 13 Riconciliazione del conto economico 2024 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE							
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.445.230	48.901.872	594.475	53.941.577	0	0	53.941.577
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	0	0	389.152	389.152	0	342.970	732.123
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.445.230	48.901.872	983.628	54.330.730	0	342.970	54.673.700
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE							
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.704.572	682.732	24.339	3.411.643	0	0	3.411.643
7)	Per servizi	12.310.367	1.620.833	263.253	14.194.453	0	342.970	14.537.423
8)	Per godimento di beni di terzi	4.086.151	1.333.807	447	5.420.406	0	0	5.420.406
9)	Per il personale	16.071.652	8.395.578	365.382	24.832.613	0	0	24.832.613
10)	Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0	2.037.864	0	2.037.864
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	1.600.000	1.600.000	0	0	1.600.000
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	58.021	90.542	129.270	277.833	0	0	277.833
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	35.230.763	12.123.493	2.382.692	49.736.948	2.037.864	342.970	52.117.782
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-30.785.533	36.778.380	-1.399.065	4.593.782	-2.037.864	0	2.555.918
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15)	Proventi da partecipazioni					175.000	0	175.000
16)	Altri proventi finanziari					73.770	0	73.770
17)	Interessi e altri oneri finanziari					5.437	0	5.437
17-bis)	Utili e perdite su cambi					0	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					243.333	0	243.333
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18)	Rivalutazioni					0	0	0
19)	Svalutazioni					0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-1.794.531	0	2.799.251
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					1.172.473	0	1.172.473
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-2.967.004	0	1.626.778

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti:
 - Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 comma 1 del MTR-3²,
 - Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale (COI) per cui il Gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;
 - Costi sostenuti a consuntivo relativi alle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente (CQ, CO₁₁₆);
 - Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
 - Le altre attività che non consistono in "Servizi Ambientali".
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2024, allegato alla presente relazione.

² Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza;
- i contributi in conto esercizio.

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2026, il Gestore ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2024, ovvero relativo all'ultimo bilancio disponibile.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-3, il Gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo nullo l'utilizzo di criteri e/o *driver* di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

Si è provveduto, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-3 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali, come dettagliato negli allegati SAT MTR-3 _ Dati 2024/2025 e SAT MTR-3_Mappatura Cespiti

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la predisposizione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica utilizzato dal Gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale le poste economiche, rendendo il ricorso a *driver* o a criteri di ripartizione limitato a circostanze specifiche eccezionali.

La contabilità generale è organizzata secondo una classificazione per natura del costo o del ricavo. In tale ambito, i conti sono gestiti in maniera omogenea in funzione della tipologia della componente economica, indipendentemente dalla relativa destinazione o dal centro organizzativo di imputazione. A titolo esemplificativo, i costi per energia elettrica sono rilevati all'interno di uno specifico conto di CO.GE. dedicato a tale natura di spesa, senza distinzione del sito o dell'unità organizzativa che ne ha sostenuto il costo.

La contabilità analitica, invece, è strutturata in modo da consentire la rappresentazione dei costi in funzione della loro destinazione gestionale ed è articolata nei seguenti elementi:

Voci di spesa (VDS), le cui descrizioni e i relativi contenuti risultano, nella generalità dei casi, allineati ai corrispondenti conti della contabilità generale;

Centri di costo (CdC), attraverso i quali i costi vengono attribuiti al relativo ambito operativo o territoriale di competenza. In tale configurazione, una medesima voce di spesa – ad esempio “energia elettrica” – viene imputata al centro di costo interessato (ad esempio il CdC di Albenga), consentendo di identificare il luogo di effettivo sostenimento del costo.

L'unica eccezione al principio di corrispondenza biunivoca tra Voci di Spesa della contabilità analitica e conti di contabilità generale riguarda i costi del personale. Per tale categoria, infatti, non sussiste una relazione puntuale di tipo “uno a uno” con i conti di CO.GE., in quanto le diverse componenti di costo sono aggregate in un numero limitato di Voci di Spesa ai fini della rilevazione analitica. Tale impostazione comporta la necessità di effettuare specifiche riclassificazioni e riconciliazioni nell'ambito delle elaborazioni predisposte per la determinazione dei costi operativi rilevanti ai fini del PEF.

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{SC}

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{SC}).

Si riportano, all'interno della componente AR anche “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]”, così come previsto dall'art. 2.2 del MTR-3.

Tabella 14 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2024	Importo 2025 ³
AR	Vendita materiali	617.101€	629.443 €

³ Come precisato al paragrafo 3.3.1 Dati Economici la base dati 2025 è stata costruita attingendo all'ultimo Bilancio approvato 2024 applicando l'inflazione regolatoria del 2%.

ARsc	Ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance	3.828.129 €	3.904.692 €
-------------	---	-------------	-------------

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Saranno oggetto di specifica revisione infraperiodo del PEF dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Piano Industriale

3.3.3.1 $CO_{new_{TV,a}}^{exp}$ e $CO_{new_{TF,a}}^{exp}$

Vengono di seguito esposte le stime relative alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{new_{TV,a}}^{exp}$ e $CO_{new_{TF,a}}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno **natura sistematica** e i cui obiettivi sono verificabili su un arco temporale di durata almeno biennale.

Tabella 15 $CO_{new_{TV}}^{exp}$ previsionali

ID	Ambito	Descrizione	2026	2027	2028	2029
1	ALASSIO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	45.475 €	45.475 €	45.475 €	45.475 €
2	ALBENGA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	45.009 €	45.009 €	45.009 €	45.009 €
3	ALBISOLA SUPERIORE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	10.680 €	10.680 €	10.680 €	10.680 €
4	ALBISSOLA MARINA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	11.369 €	11.369 €	11.369 €	11.369 €
5	ALTARE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	2.469 €	2.469 €	2.469 €	2.469 €
6	ARNASCO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	459 €	459 €	459 €	459 €
7	BALESTRINO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	386 €	386 €	386 €	386 €
8	BARDINETO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton	1.726 €	1.726 €	1.726 €	1.726 €

		136,20; 2026= €/ton 145,92)				
9	BERGEGGI	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3.148 €	3.148 €	3.148 €	3.148 €
10	BOISSANO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	2.076 €	2.076 €	2.076 €	2.076 €
11	BORGHETTO SANTO SPIRITO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	20.347 €	20.347 €	20.347 €	20.347 €
12	BORGIO VEREZZI	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	6.716 €	6.716 €	6.716 €	6.716 €
13	BORMIDA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	339 €	339 €	339 €	339 €
14	CAIRO MONTENOTTE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	15.549 €	15.549 €	15.549 €	15.549 €
15	CALICE LIGURE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	2.261 €	2.261 €	2.261 €	2.261 €
16	CALIZZANO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	4.070 €	4.070 €	4.070 €	4.070 €
17	CARCARE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	7.405 €	7.405 €	7.405 €	7.405 €
18	CASANOVA LERRONE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	1.830 €	1.830 €	1.830 €	1.830 €
19	CASTELBIANCO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton	2.560 €	2.560 €	2.560 €	2.560 €

		136,20; 2026= €/ton 145,92)				
20	CELLE LIGURE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	11.736 €	11.736 €	11.736 €	11.736 €
21	CENGIO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	5.226 €	5.226 €	5.226 €	5.226 €
22	CERIALE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	23.697 €	23.697 €	23.697 €	23.697 €
23	CISANO SUL NEVA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3.681 €	3.681 €	3.681 €	3.681 €
24	COSSERIA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	1.296 €	1.296 €	1.296 €	1.296 €
25	DEGO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	2.338 €	2.338 €	2.338 €	2.338 €
26	ERLI	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	255 €	255 €	255 €	255 €
27	FINALE LIGURE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	41.155 €	41.155 €	41.155 €	41.155 €
28	GARLENDIA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	1.517 €	1.517 €	1.517 €	1.517 €
29	GIUSTENICE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	1.078 €	1.078 €	1.078 €	1.078 €
30	GIUSVALLA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton	729 €	729 €	729 €	729 €

		136,20; 2026= €/ton 145,92)				
31	LAIGUEGLIA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	6.224 €	6.224 €	6.224 €	6.224 €
32	LOANO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	44.951 €	44.951 €	44.951 €	44.951 €
33	MALLARE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3.290 €	3.290 €	3.290 €	3.290 €
34	MASSIMINO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	303 €	303 €	303 €	303 €
35	MILLESIMO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	9.482 €	9.482 €	9.482 €	9.482 €
36	MIOGLIA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	1.390 €	1.390 €	1.390 €	1.390 €
37	MURIALDO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	1.135 €	1.135 €	1.135 €	1.135 €
38	NASINO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	129 €	129 €	129 €	129 €
39	NOLI	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	13.673 €	13.673 €	13.673 €	13.673 €
40	ONZO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	193 €	193 €	193 €	193 €
41	ORCO FEGGINO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton	461 €	461 €	461 €	461 €

		136,20; 2026= €/ton 145,92)				
42	ORTOVERO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	1.059 €	1.059 €	1.059 €	1.059 €
43	OSIGLIA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	631 €	631 €	631 €	631 €
44	PALLARE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	863 €	863 €	863 €	863 €
45	PIANA CRIXIA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	832 €	832 €	832 €	832 €
46	PIETRA LIGURE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	37.143 €	37.143 €	37.143 €	37.143 €
47	PLODIO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	1.066 €	1.066 €	1.066 €	1.066 €
48	PONTINVREA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	2.436 €	2.436 €	2.436 €	2.436 €
49	QUILIANO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	8.014 €	8.014 €	8.014 €	8.014 €
50	RIALTO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	578 €	578 €	578 €	578 €
51	ROCCA VIGNALE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	1.160 €	1.160 €	1.160 €	1.160 €
52	SASSELLO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton	3.936 €	3.936 €	3.936 €	3.936 €

		136,20; 2026= €/ton 145,92)				
53	SPOTORNO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	13.481 €	13.481 €	13.481 €	13.481 €
54	STELLA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	4.494 €	4.494 €	4.494 €	4.494 €
55	TOIRANO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	2.438 €	2.438 €	2.438 €	2.438 €
56	TOVO SAN GIACOMO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	1.780 €	1.780 €	1.780 €	1.780 €
57	URBE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	1.759 €	1.759 €	1.759 €	1.759 €
58	VARAZZE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	33.600 €	33.600 €	33.600 €	33.600 €
59	VENDONE	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	277 €	277 €	277 €	277 €
60	VEZZI PORTIO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3.075 €	3.075 €	3.075 €	3.075 €
61	VILLANOVA D'ALBENGA	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	3.471 €	3.471 €	3.471 €	3.471 €
62	ZUCCARELLO	Aumento dei costi discarica (2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92)	451 €	451 €	451 €	451 €

E' stato tenuto in considerazione l'aumento delle tariffe di conferimento del secco residuo in discarica ((2024= €/ton 136,20; 2026= €/ton 145,92) e cambiamento del metodo di calcolo (dal 2025 tariffa unica a bocca d'impianto, nel 2024

€ 123,10 smaltimento + 13,10 trattamento (oltre € 2 o 4 onere di servizio). Le quantità conferite, per coerenza, sono state quelle 2024.

Tabella 16 $CO_{new_{TF}}^{exp}$ previsionali

ID	Ambito	Descrizione	2026	2027	2028	2029
1	CELLE LIGURE	ampliamento zone di spazzamento	138.000 €	138.000 €	138.000 €	138.000 €
2	NOLI	incremento personale spazzamento giugno- settembre	40.000 €	40.000 €	40.000 €	40.000 €

Sono stati richiesti dai Comuni ampliamenti del servizio di spazzamento così dettagliati a valere dall'anno 2026. Al fine di utilizzare il PEF 2026 come base di confronto per il nuovo importo contrattuale.

Nelle tabelle che seguono è riportata la quantificazione dei conguagli applicabili per il recupero dell'inflazione sui costi riconosciuti nel PEF2025 e disciplinati dagli articoli 19 e 20 del MTR-3. Tali conguagli sono riferiti al recupero degli scostamenti tra i costi operativi variabili e fissi riconosciuti nell'ambito dell'aggiornamento biennale 2024-2025 per l'annualità 2025 — per la quale era stato assunto un tasso di inflazione pari a zero — e i corrispondenti costi rideterminati sulla base del tasso di inflazione regolatorio effettivamente definito dall'Autorità per il 2025 ($I_{2025} = 2\%$). Il relativo importo è stato recuperato nella misura del 50% nel PEF 2026 e del restante 50% nel PEF 2027.

Tabella 27 Determinazione delle componenti a conguaglio dei costi variabili

ID	Ambito	Componente $RC_{I25,TV}$	PEF 2026	PEF 2027
1	ALASSIO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	33.674	33.674
2	ALBENGA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	32.970	32.970
3	ALBISOLA SUPERIORE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	11.163	11.163
4	ALBISSOLA MARINA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	9.532	9.532
5	ALTARE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.349	1.349
6	ARNASCO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	987	987
7	BALESTRINO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	591	591
8	BARDINETO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.791	1.791

ID	Ambito	Componente <i>RC_{125,TV}</i>	PEF 2026	PEF 2027
9	BERGEGGI	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	2.807	2.807
10	BOISSANO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	2.226	2.226
11	BORGHETTO SANTO SPIRITO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	13.894	13.894
12	BORGIO VEREZZI	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	7.057	7.057
13	BORMIDA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	305	305
14	CAIRO MONTENOTTE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	13.967	13.967
15	CALICE LIGURE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.578	1.578
16	CALIZZANO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	2.227	2.227
17	CARCARE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	4.869	4.869
18	CASANOVA LERRONE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.003	1.003
19	CASTEL VECCHIO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	562	562
20	CASTELBIANCO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	520	520
21	CELLE LIGURE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	10.867	10.867
22	CENGIO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	2.637	2.637
23	CERIALE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	16.272	16.272
24	CISANO SUL NEVA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	2.970	2.970

ID	Ambito	Componente <i>RC_{I25,TV}</i>	PEF 2026	PEF 2027
25	COSSERIA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.068	1.068
26	DEGO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.712	1.712
27	ERLI	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	224	224
28	FINALE LIGURE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	35.178	35.178
29	GARLEDA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	2.200	2.200
30	GIUSTENICE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.430	1.430
31	GIUSVALLA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	418	418
32	LAIGUEGLIA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	4.371	4.371
33	LOANO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	22.525	22.525
34	MAGLIOLO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.196	1.196
35	MALLARE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.230	1.230
36	MASSIMINO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	151	151
37	MILLESIMO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	3.470	3.470
38	MIOGLIA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	585	585
39	MURIALDO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.168	1.168
40	NASINO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	486	486

ID	Ambito	Componente <i>RC_{125,TV}</i>	PEF 2026	PEF 2027
41	NOLI	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	6.243	6.243
42	ONZO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	320	320
43	ORCO FEGGINO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.141	1.141
44	ORTOVERO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.937	1.937
45	OSIGLIA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	429	429
46	PALLARE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	812	812
47	PIANA CRIXIA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	664	664
48	PIETRA LIGURE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	15.379	15.379
49	PLODIO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	507	507
50	PONTINVREA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.401	1.401
51	QUILIANO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	6.267	6.267
52	RIALTO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	563	563
53	ROCCA VIGNALE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	700	700
54	SASSELLO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	3.033	3.033
55	SPOTORNO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	11.408	11.408
56	STELLA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	3.111	3.111

ID	Ambito	Componente <i>RC_{I25,TV}</i>	PEF 2026	PEF 2027
57	TOIRANO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	2.914	2.914
58	TOVO SAN GIACOMO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	2.141	2.141
59	URBE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	2.088	2.088
60	VADO LIGURE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	10.765	10.765
61	VARAZZE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	25.565	25.565
62	VENDONE	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	424	424
63	VEZZI PORTIO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	1.247	1.247
64	VILLANOVA D'ALBENGA	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	3.122	3.122
65	ZUCCARELLO	Conguaglio Inflazione PEF25 TV, 2026 – 2027 Gestore	399	399

Tabella 18 Determinazione delle componenti a conguaglio dei costi fissi

ID	Ambito	Componente <i>RC_{I25,TF}</i>	PEF 2026	PEF 2027
1	ALASSIO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	12.534	12.534
2	ALBENGA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	14.603	14.603
3	ALBISOLA SUPERIORE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	5.696	5.696
4	ALBISSOLA MARINA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	3.171	3.171
5	ALTARE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	893	893
6	ARNASCO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	57	57

ID	Ambito	Componente <i>RC_{I25,TF}</i>	PEF 2026	PEF 2027
7	BALESTRINO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	47	47
8	BARDINETO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	75	75
9	BERGEGGI	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	1.809	1.809
10	BOISSANO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	243	243
11	BORGHETTO SANTO SPIRITO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	4.277	4.277
12	BORGIO VEREZZI	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	2.184	2.184
13	BORMIDA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	38	38
14	CAIRO MONTENOTTE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	5.077	5.077
15	CALICE LIGURE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	241	241
16	CALIZZANO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	125	125
17	CARCARE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	1.879	1.879
18	CASANOVA LERRONE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	121	121
19	CASTEL VECCHIO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	29	29
20	CASTELBIANCO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	33	33
21	CELLE LIGURE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	3.763	3.763
22	CENGIO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	149	149
23	CERIALE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	4.999	4.999
24	CISANO SUL NEVA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	233	233

ID	Ambito	Componente <i>RC_{I25,TF}</i>	PEF 2026	PEF 2027
25	COSSERIA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	100	100
26	DEGO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	291	291
27	ERLI	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	13	13
28	FINALE LIGURE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	14.009	14.009
29	GARLEDA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	190	190
30	GIUSTENICE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	65	65
31	GIUSVALLA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	48	48
32	LAIGUEGLIA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	4.367	4.367
33	LOANO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	9.987	9.987
34	MAGLIOLO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	89	89
35	MALLARE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	48	48
36	MASSIMINO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	43	43
37	MILLESIMO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	151	151
38	MIOGLIA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	57	57
39	MURIALDO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	78	78
40	NASINO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	18	18
41	NOLI	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	2.034	2.034
42	ONZO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	20	20

ID	Ambito	Componente <i>RC_{I25,TF}</i>	PEF 2026	PEF 2027
43	ORCO FEGGINO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	146	146
44	ORTOVERO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	112	112
45	OSIGLIA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	23	23
46	PALLARE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	178	178
47	PIANA CRIXIA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	81	81
48	PIETRA LIGURE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	7.888	7.888
49	PLODIO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	24	24
50	PONTINVREA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	118	118
51	QUILIANO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	1.363	1.363
52	RIALTO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	19	19
53	ROCCAIGNALE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	54	54
54	SASSELLO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	266	266
55	SPOTORNO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	3.648	3.648
56	STELLA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	276	276
57	TOIRANO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	331	331
58	TOVO SAN GIACOMO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	179	179
59	URBE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	158	158
60	VADO LIGURE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	5.827	5.827

ID	Ambito	Componente <i>RC_{I25,TF}</i>	PEF 2026	PEF 2027
61	VARAZZE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	8.390	8.390
62	VENDONE	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	23	23
63	VEZZI PORTIO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	57	57
64	VILLANOVA D'ALBENGA	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	984	984
65	ZUCCARELLO	Conguaglio Inflazione PEF25 TF, 2026 – 2027 Gestore	28	28

Infine, si riporta la valorizzazione della quota relativa agli extra-cap ($T_a - T_{max}$) derivanti dall'Aggiornamento Biennale MTR-2, già riconosciuti al gestore e recuperabili mediante le successive dichiarazioni tariffarie. In assenza di indicazioni puntuali in merito alla valorizzazione dei parametri e, conseguentemente, alla determinazione del limite di crescita tariffaria per ciascun Ambito, è stata adottata, in via prudenziale e operativa, la scelta di imputare integralmente il recupero del relativo differenziale all'annualità 2026.

Tabella 19 *RCtotTV* di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)

ID	Ambito	Componente <i>RCtotTV</i>	PEF 2026
1	ALASSIO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
2	ALBENGA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
3	ALBISOLA SUPERIORE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
4	ALBISSOLA MARINA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
5	ALTARE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
6	ARNASCO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	35.330
7	BALESTRINO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
8	BARDINETO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	60.122
9	BERGEGGI	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
10	BOISSANO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-

ID	Ambito	Componente <i>RCtotTV</i>	PEF 2026
11	BORGHETTO SANTO SPIRITO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
12	BORGIO VEREZZI	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	89.881
13	BORMIDA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	2.535
14	CAIRO MONTENOTTE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
15	CALICE LIGURE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
16	CALIZZANO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	155.470
17	CARCARE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	169.873
18	CASANOVA LERRONE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
19	CASTEL VECCHIO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	28.420
20	CASTELBIANCO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	16.926
21	CELLE LIGURE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
22	CENGIO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
23	CERIALE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	195.020
24	CISANO SUL NEVA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	6.639
25	COSSERIA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
26	DEGO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
27	ERLI	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	1.201
28	FINALE LIGURE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
29	GARLENDIA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
30	GIUSTENICE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	45.184

ID	Ambito	Componente <i>RCtotTV</i>	PEF 2026
31	GIUSVALLA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	1.926
32	LAIGUEGLIA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
33	LOANO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
34	MAGLIOLO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
35	MALLARE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	14.573
36	MASSIMINO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
37	MILLESIMO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
38	MIOGLIA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	12.280
39	MURIALDO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	30.270
40	NASINO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
41	NOLI	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
42	ONZO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
43	ORCO FEGGINO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
44	ORTOVERO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	44.397
45	OSIGLIA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
46	PALLARE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	4.000
47	PIANA CRIXIA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
48	PIETRA LIGURE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
49	PLODIO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	1.391
50	PONTINVREA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	20.805

ID	Ambito	Componente <i>RCtotTV</i>	PEF 2026
51	QUILIANO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
52	RIALTO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
53	ROCCA VIGNALE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
54	SASSELLO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
55	SPOTORNO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
56	STELLA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
57	TOIRANO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
58	TOVO SAN GIACOMO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
59	URBE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
60	VADO LIGURE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
61	VARAZZE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
62	VENDONE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-
63	VEZZI PORTIO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	55.028
64	VILLANOVA D'ALBENGA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	36.840
65	ZUCCARELLO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)	-

Tabella 20 *RCtotTF* di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TV,a}$ (PEF2022-2025)

ID	Ambito	Componente <i>RCtotTF</i>	PEF 2026
1	ALASSIO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
2	ALBENGA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
3	ALBISOLA SUPERIORE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-

ID	Ambito	Componente <i>RCtotTF</i>	PEF 2026
4	ALBISSOLA MARINA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
5	ALTARE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
6	ARNASCO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	6.701
7	BALESTRINO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
8	BARDINETO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	4.709
9	BERGEGGI	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
10	BOISSANO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
11	BORGHETTO SANTO SPIRITO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
12	BORGIO VEREZZI	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
13	BORMIDA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
14	CAIRO MONTENOTTE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
15	CALICE LIGURE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
16	CALIZZANO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
17	CARCARE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	23.909
18	CASANOVA LERRONE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
19	CASTEL VECCHIO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	323
20	CASTELBIANCO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	177
21	CELLE LIGURE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
22	CENGIO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
23	CERIALE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $R\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	35.604

ID	Ambito	Componente <i>RCtotTF</i>	PEF 2026
24	CISANO SUL NEVA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	1.370
25	COSSERIA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
26	DEGO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
27	ERLI	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	1.251
28	FINALE LIGURE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
29	GARLENDIA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
30	GIUSTENICE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
31	GIUSVALLA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	781
32	LAIGUEGLIA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
33	LOANO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
34	MAGLIOLO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
35	MALLARE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	335
36	MASSIMINO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
37	MILLESIMO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
38	MIOGLIA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	3.014
39	MURIALDO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	5.084
40	NASINO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
41	NOLI	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
42	ONZO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
43	ORCO FEGLINO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-

ID	Ambito	Componente <i>RCtotTF</i>	PEF 2026
44	ORTOVERO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	10.246
45	OSIGLIA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
46	PALLARE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	3.221
47	PIANA CRIXIA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
48	PIETRA LIGURE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
49	PLODIO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
50	PONTINVREA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	8.244
51	QUILIANO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
52	RIALTO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
53	ROCCA VIGNALE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
54	SASSELLO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
55	SPOTORNO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
56	STELLA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
57	TOIRANO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	20.901
58	TOVO SAN GIACOMO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
59	URBE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	17.904
60	VADO LIGURE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
61	VARAZZE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
62	VENDONE	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-
63	VEZZI PORTIO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})_{pre,TF,a}$ (PEF2022-2025)	-

ID	Ambito	Componente <i>RCtotTF</i>	PEF 2026
64	VILLANOVA D'ALBENGA	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})pre,TF,a$ (PEF2022-2025)	-
65	ZUCCARELLO	Recupero quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RCA(T-T_{max})pre,TF,a$ (PEF2022-2025)	-

Coefficiente di potenziamento *K*

Nel contesto di SAT SpA il 2024 evidenzia una gestione ancora in fase di potenziamento e assestamento: SAT è subentrata, tramite l'affidamento del Bacino provinciale da parte di Provincia, a pari condizioni contrattuali, in 29 Comuni che precedentemente al 16 ottobre 2023 non serviva: per queste realtà, non disponendo di registrazioni contabili industriali, si è affidata ai documenti contrattuali messi a disposizione dai singoli Enti per stimare il costo del servizio per le annualità 2024-2025 e la compilazione del corrispondente aggiornamento tariffario. L'anno 2024 si presenta appunto come il primo anno che rientra totalmente nella contabilità della Società, permettendo di apprezzare la reale consistenza dei servizi, al di là della valutazione "commerciale" applicata dai precedenti gestori anche nella redazione del PEF 2022-2025, nonché di sanare le situazioni di carenze di servizi svolti da operatori privati in ottica di massimizzazione dei profitti o di conservazione di risorse in affidamenti che sapevano dover dismettere in occasione di scadenza delle proroghe tecniche di Regione Liguria al pieno vigore dei sub-ambiti provinciali dell'ATO regionale.

A tale situazione si sono aggiunti i rincari da parte del gestore della discarica comprensoriale di Ecosavona e la differenza di modalità di calcolo della stessa, applicandosi una tariffa unica su quanto conferito a bocca d'impianto e non più una tariffa differenziata applicata ai quantitativi trattati e abbancati). Ciò nonostante rifiuti urbani gestiti sono stati pari a 121.314 tonnellate e la quota di raccolta differenziata avviata a riciclo è salita al 67,95%, in aumento rispetto al 64,81% del 2023 e al 43,64% del 2022. Al contempo, i piani industriali collocano lo scenario di equilibrio su livelli più elevati, ipotizzando il superamento del 70% di raccolta differenziata nel bacino servito, con la conseguente necessità di ripensare trasferenze, logistica e impianti. Ciò rafforza la tesi di uno **schema III nel 2026**, quale anno di miglioramento significativo, e di un successivo passaggio a **schema I** quando le misure entreranno in fase di consolidamento, per tutte le gestioni in essere, come evidenziato nelle tabelle seguenti:

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CU_{eff,a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CU_{eff,a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

ALLEGATO 2

Si è pertanto proposto, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e dalla determinazione 1/DTAC/2025, la valorizzazione del coefficiente **Ka** esclusivamente per la prima annualità del periodo regolatorio 2026-2029, fissandolo al livello del 3% per le seguenti gestioni:

Albissola Marina
Arnasco
Bardineto
Bergeggi
Borgio Verezzi
Bormida
Cairo Montenotte
Calizzano
Carcare
Castelbianco
Castelvecchio di Rocca B.
Dego
Erlì
Giustenice
Giusvalla
Laigueglia
Loano
Magliolo
Mallare
Mioglia
Murialdo
Nasino
Ortovero
Osiglia
Pallare
Piana Crixia
Pietra Ligure
Plodio
Pontinvrea
Rialto
Roccapignale
Sassello
Stella
Vezzi Portio
Villanova D'Albenga

Tale scelta è motivata dalla necessità di sostenere un significativo rafforzamento quali-quantitativo in queste realtà del servizio di gestione dei rifiuti urbani, resosi indispensabile alla luce delle seguenti evidenze:

- Incremento dei fabbisogni di servizio, connesso a dinamiche territoriali (es. flussi turistici, densità urbana, caratteristiche morfologiche) che richiedono un'intensificazione delle attività di raccolta, spazzamento e igiene urbana nelle more dell'adozione dell'adeguamento del Piano industriale a fine 2026, attesa la vetustà delle soluzioni adottate prima della fine del decennio precedenti, derivanti da vecchi affidamenti preesistenti contrattualmente congelati.
- Obiettivi di miglioramento delle performance ambientali, in particolare in termini di incremento della raccolta differenziata e riduzione del rifiuto indifferenziato conferito in discarica. Ciò anche temperato alla necessità di garantire l'alto livello di servizio e di performance anticipando investimenti in attesa del citato Piano. In

particolare, gli interventi di adeguamento normativo e razionalizzazione dei Centri di Raccolta comunali, “ereditati” dai precedenti gestori con innumerevoli problematiche, sono finalizzati a: migliorare l’efficienza delle capacità ricettive e logistiche di raccolta e trasporto, con effetti diretti sull’ottimizzazione dei circuiti operativi e sulla qualità del servizio reso; incrementare le performance di raccolta differenziata, anche grazie a una maggiore efficacia nella gestione dei flussi e nella separazione dei materiali;

- Miglioramento continuo degli standard di qualità tecnica e contrattuale introdotti dalla regolazione ARERA (TQRIF), che richiede investimenti nell’infrastruttura informatica. Il monitoraggio dei dati consente inoltre all’azienda di verificare le performance delle prestazioni erogate, al fine di conseguire livelli di servizio via via più elevati;
- Attuazione di interventi di riorganizzazione e innovazione del servizio, tra cui: estensione del porta a porta, digitalizzazione dei processi, rinnovo e potenziamento del parco mezzi e delle attrezzature;
- Esigenze di resilienza e continuità operativa, anche in relazione a criticità pregresse o emergenti (es. eventi straordinari, pressione stagionale, vincoli logistici del territorio).

Gli interventi sopra descritti, che per il Gestore avranno il principale focus finanziario nell’anno 2026, sono accompagnati da specifici KPI attesi. Tali indicatori evidenziano in modo misurabile gli effetti del potenziamento del servizio nel periodo 2026-2027, tra cui:

- Incremento della percentuale di raccolta differenziata fino a valori attesi pari al 65% per tutti i Comuni serviti entro il 2029 e superamento del 75% per quelli che già hanno superato tale quota
- Miglioramento della qualità delle frazioni raccolte (in particolare del multimateriale), con riduzione della percentuale di scarti in fase di selezione/pretrattamento fino a -10%, anche per effetto del revamping impiantistico nel flusso della frazione multimateriale;
- Incremento dell’efficienza operativa dei servizi di raccolta e trasporto, misurata in termini di riduzione dei km percorsi a parità di servizio e/o incremento della produttività per turno grazie alla riorganizzazione logistica;
- Miglioramento degli indicatori di qualità del servizio previsti dal TQRIF (es. puntualità, continuità, gestione segnalazioni), con raggiungimento di livelli conformi o migliorativi rispetto agli standard regolati, misurabili in una riduzione delle segnalazioni ricevute;

3.3.4 Investimenti

Il Gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2026-2029, potrà illustrare quanto segue solo successivamente all’approvazione dell’adeguamento ed aggiornamento del Piano industriale:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell’efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Questi saranno oggetto di revisione infraperiodale.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dal libro cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - Gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-3.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l’anno 2026, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2024 e 2025 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell’anno 2024 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Inoltre, ai fini del calcolo dei costi di capitale (*CK*) per la determinazione delle entrate tariffarie per gli anni 2027, 2028 e 2029 le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto del libro cespiti preconsuntivo del 2025 e del piano degli investimenti del Gestore.

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-3, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2026:

- la quota di ammortamento annua (AMM_a) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-3 per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (IMN_a) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento AMM_a di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono vengono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella21 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza

Componente	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028	Importo 2029
<i>IMN</i>	8.744.321 €	9.020.047 €	6.525.648 €	4.680.868 €
<i>Di cui IMN_(IP 2018)</i>	8.709.748 €	9.009.302 €	6.525.648 €	4.680.868 €
<i>Di cui IMN_(IP<2018)</i>	34.574 €	10.745 €	0 €	0 €
<i>AMM</i>	2.191.751 €	2.504.919 €	1.844.780 €	1.509.719 €
<i>LIC</i> (1° anno)	0 €	0 €	0 €	0 €
<i>LIC</i> (2° anno)	0 €	0 €	0 €	0 €
<i>LIC</i> (3° anno)	0 €	0 €	0 €	0 €
<i>LIC</i> (4° anno)	0 €	0 €	0 €	0 €

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti agli ambiti territoriali in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni *driver* di allocazione riportati in allegato **SAT_MTR-3 Mappatura Cespiti**, cui si rimanda attesa la complessità governata dagli stessi: per evitare dannose semplificazioni sono stati adottati 6 driver sul Perimetro e 105 driver sugli Ambiti, che lavorano selettivamente rispetto alle allocazioni dei cespiti.

Nel modello Excel denominato *SAT_MTR-3 – Mappatura Cespiti* è presente lo sheet “Libro cespiti”, che costituisce il prospetto di riepilogo della stratificazione storica dei cespiti aziendali, aggiornata e integrata con gli investimenti effettuati e le dismissioni intervenute nel periodo di riferimento, nonché con i relativi contributi associati. Per ciascun cespite ricompreso nella stratificazione è stata effettuata un'analisi puntuale finalizzata all'assegnazione della corretta natura regolatoria. Inoltre, ogni bene è stato ricondotto al pertinente perimetro regolato, in misura totale o parziale a seconda delle caratteristiche e dell'effettivo utilizzo, e al relativo ambito di riferimento. Tale attribuzione è avvenuta, ove possibile, mediante associazione diretta oppure, nei casi in cui ciò non fosse praticabile, attraverso l'applicazione di specifici driver di ripartizione individuati di volta in volta sulla base di criteri tecnici e gestionali coerenti con le caratteristiche del cespite e con le finalità della mappatura.

Con riferimento all'attribuzione dei cespiti ai singoli Comuni, il gestionale utilizzato dalla Società consente di associare puntualmente ciascun bene a uno o più ambiti territoriali, mediante l'applicazione di specifiche percentuali di imputazione che riflettono l'effettivo utilizzo o la destinazione del cespite. Tale funzionalità permette quindi di gestire, a livello operativo, anche i casi in cui un medesimo bene sia condiviso tra più Comuni. Ad esempio, un cespite acquisito per essere utilizzato in egual misura da due Comuni viene rappresentato nel BDV con una sola registrazione e successivamente ripartito attraverso un driver pari al 50% per ciascun ambito, così da rifletterne correttamente l'impiego ai fini regolatori.

Per alcune categorie di beni a utilizzo trasversale, quali ad esempio le dotazioni informatiche del personale amministrativo o altri cespiti impiegati a supporto dell'intera organizzazione aziendale, non essendo possibile individuare un criterio di imputazione diretta ai singoli Comuni, la ripartizione è effettuata mediante driver convenzionali. In particolare, è stato adottato il criterio del Valore PEF precedente, ritenuto idoneo a rappresentare in modo ragionevole e coerente il beneficio apportato da tali beni ai diversi ambiti territoriali serviti. Questo approccio consente di assicurare un'allocazione sistematica e uniforme dei costi, in linea con le regole metodologiche definite per la mappatura dei cespiti.



17047 VADO LIGURE (SV) – Via Sardegna, 2
Tel. 019-886664 – Fax 019-886665
www.satservizi.org E-mail: info@satservizi.org
E-mail Pec: sat.servizi@legalmail.it

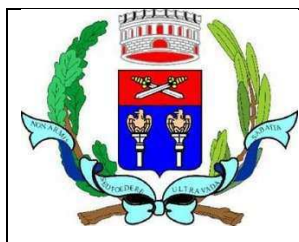


Società per Azioni a capitale pubblico
Partita IVA: 01029990098 – CCIAA Sv 108139
Iscrizione Trib di Savona n. 15100 – vol 16645
Capitale Sociale € 1.269.634,96 int. Vers.



4 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario (Tool-PEF 2026-2029) come da Allegato 1 della Determina 1/DTAC/2025, compilato per le sole parti di competenza del Gestore
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Bilancio di esercizio 2024
Allegato 4	Libro cespiti aggiornato al 31/12/2024
Allegato 5	Files Excel di supporto utilizzati per la predisposizione del PEF - SAT MTR-3 _ Dati 2024/2025 e SAT MTR-3_Mappatura Cespiti



Comune di Vado Ligure

Provincia di Savona

ALLEGATO C alla DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Analisi dei costi relativi al servizio per l'anno 2026

Il comma 654 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 2013 (Legge di Stabilità 2014) impone la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. Anche alla luce della nuova disciplina dettata con Deliberazione 443/2019/R/Rif di ARERA, viene confermata l'impostazione destinata alla copertura dei costi efficienti. Tuttavia l'Autorità ha previsto una ripartizione dei costi in Fissi e Variabili in perfetta adesione a quanto prescritto con DPR 158/1999 (Metodo Normalizzato). Il Comune di Vado Ligure però si è avvalso della facoltà di determinare le tariffe ai sensi dell'art. 1 comma 652 L. 147/2013 e pertanto la suddivisione dei costi presente nell'Allegato A alla Deliberazione succitata non trova corrispondenza.

Alla luce di ciò, ai fini della determinazione della tariffa del tributo i costi complessivi vengono suddivisi in costi generali del servizio e costi variabili, così definiti:

- i **costi generali del servizio** sono quelli necessari al finanziamento dei servizi di natura collettiva, quindi per assicurare un servizio di nettezza urbana alla cittadinanza intera e dovuti da tutti i soggetti passivi in modo omogeneo e proporzionale alla superficie occupata dall'utenza (si fa riferimento, ad esempio, all'attività degli uffici comunali che organizzano e gestiscono la riscossione del tributo, ai costi generali di gestione del Comune e del Gestore);
- i **costi variabili** sono quelli destinati alla copertura del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti, quindi direttamente proporzionali alla potenziale produzione di rifiuti da parte delle diverse categorie di utenza domestica e non domestica.

La tariffa di riferimento è determinata pertanto seguendo il principio visto sopra della copertura integrale dei costi intesi come sommatoria dei costi generali e dei costi variabili, come riportati nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Costi generali del servizio

SERVIZIO	SOGGETTO	COSTO 2026 (€)
Costi generali di gestione CGG	SAT + Comune	157.447,74 €
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	Comune	131.950,90 €
Altri costi	SAT + Comune	12.167,51 €

SERVIZIO	SOGGETTO		COSTO 2026 (€)
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa	Comune	-	126.164,20 €
Remunerazione del capitale investito netto	SAT		42.659,50 €
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtotTF	Comune	-	21.045,88 €
TOTALE			197.015,57 €

Tabella 2 – Costi variabili del servizio

SERVIZIO	SOGGETTO		COSTO 2026 (€)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	SAT		217.242,22 €
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	SAT		33.851,23 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	SAT		108.685,17 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	SAT		829.245,90 €
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtotTV	SAT + Comune	-	16.427,09 €
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	SAT + Comune		348.268,48 €
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(ARa + ARsc,a)	SAT	-	114.267,30 €
Ammortamenti	SAT		88.971,89 €
Accantonamenti per crediti (quota FCDE)	Comune		193.131,90 €
Oneri relativi all'IVA indetraibile	Comune		171.577,00 €
TOTALE			1.860.279,39 €

L'importo totale dei costi da coprire mediante tariffa ammonta dunque a **2.057.294,96 €**.

2. Determinazione della tariffa fissa

L'individuazione dei costi generali del servizio è necessaria alla definizione della tariffa fissa che si calcola dividendo gli stessi costi imputati alle due macrocategorie di utenza (domestica e non domestica) per la superficie complessiva occupata da ciascuna macrocategoria. In questo modo si otterrà un costo unitario per unità di superficie distinto e differente tra utenze domestiche e utenze non domestiche che coinciderà con la tariffa fissa (€/mq).

Così per calcolare la tariffa fissa delle utenze domestiche sarà necessario individuare i costi generali del servizio imputati a tali utenze:

$TF_{ud} = \text{costi generali del servizio (ut. dom.)} / \text{superficie totale (utenze domestiche)}$

$$TF_{ud} = CG_{ud} / \sum Stot_{ud}$$

Lo stesso procedimento permetterà di individuare la tariffa fissa per unità di superficie imputabile alle utenze non domestiche

$$TF_{und} = CG_{und} / \sum Stot_{und}$$

I servizi collettivi (come lo spazzamento ed il lavaggio delle strade ed aree pubbliche, il ritiro dei rifiuti abbandonati sul territorio, la raccolta dei rifiuti cimiteriali, i servizi legati alla riscossione del tributo) non sono fruiti in modo differente in base alla potenziale attitudine a produrre rifiuti.

3. Determinazione della tariffa variabile – utenze domestiche

La tariffa variabile per le utenze domestiche della TARI (con il nucleo familiare composto da n componenti e una superficie occupata pari a S) è data dal prodotto della superficie dell'utenza S con il coefficiente proporzionale di produttività K_{ud} con il costo per unità di superficie Cus_{ud} .

Quest'ultimo è dato dalla divisione dei costi variabili imputati alle utenze domestiche per il totale delle superfici imponibili riferite alle utenze domestiche.

$$TV_{ud}(n, S) = S * K_{ud}(n) * Cus_{ud}$$

Per rendere la tariffazione proporzionale alla potenziale produttività di rifiuti è stato preso in considerazione il dato relativo agli occupanti dell'alloggio, in quanto variabile direttamente correlata alla produzione di rifiuti nelle utenze domestiche. Sono stati dunque suddivise le abitazioni e similari in 5 fasce, che per maggior comprensibilità denomineremo come segue:

Numero componenti del nucleo familiare	Denominazione fascia
1	FASCIA A
2	FASCIA B
3	FASCIA C
4	FASCIA D
>4	FASCIA E

La lettera (n) presente all'interno della formula sta ad indicare la fascia n-esima, quindi per ottenere il dato relativo ad una fascia specifica, nelle tabelle che seguiranno, occorre prendere in considerazione la riga relativa.

TARIFFA	SIGLA	COSA COMPRENDE
$TV_{ud}(n, S)$ = tariffa utenze domestiche	$Cus_{ud} (*)$	Costo per unità di superficie (€/mq), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime
	S	Superficie dell'abitazione in mq
	$K_{ud}(n)$	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

* Cus_{ud} , ovvero il costo variabile per unità di superficie relativamente alle utenze domestiche si ottiene mediante la seguente formula:

$$Cus_{ud} = CV_{ud} / [\sum Stot(n) * K_{ud}(n)]$$

TARIFFA	SIGLA	COSA COMPRENDE
Cus_{ud} = costo per unità di superficie	CV_{ud}	Costi variabili attribuibili alle utenze domestiche
	ΣStot(n)	Superficie totale delle utenze domestiche con (n) componenti del nucleo familiare
	K_{ud} (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

I coefficienti sono stati desunti da una statistica che ha preso in considerazione i parametri di cui al D.P.R. 158/1999, Allegato A, per la parte in cui veniva disciplinata la tariffa proporzionale alla dimensione dell'alloggio e al numero di occupanti (Ka). In particolare, partendo dalla misura pari all'unità considerata per la prima fascia, il rapporto è stato incrementato con un rapporto proporzionale e regressivo basato sul numero degli occupanti l'utenza, ottenendo i dati sotto-riportati (che sono rimasti invariati dal 2014).

Tabella 3 - Coefficienti per l'attribuzione della tariffa variabile alle utenze domestiche

Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>K_{ud} Coefficiente di adattamento per numero di componenti del nucleo familiare</i>
FASCIA A	1	1,00
FASCIA B	2	1,17
FASCIA C	3	1,28
FASCIA D	4	1,36
FASCIA E	>4	1,43

4. Determinazione della tariffa variabile – utenze non domestiche

Rispetto agli scorsi anni, le categorie di attività non domestiche prese in considerazione sono state razionalizzate al fine di ottenere categorie di produzione omogenea ed al contempo rispettose della realtà territoriale del Comune.

La tariffa variabile per un'utenza non domestica (con attività produttiva A_p e una superficie occupata pari a S_{ap}) è data dal prodotto della superficie dell'utenza S con il coefficiente proporzionale di produttività K_{und} con il costo per unità di superficie C_{usund} .

$$TV_{und}(A_p, S) = S * K_{und}(n) * C_{usund}$$

La sigla (A_p) presente all'interno della formula sta ad indicare la categoria A_p , quindi per ottenere il dato relativo ad una fascia specifica, nelle tabelle che seguiranno, basterà prendere in considerazione la riga relativa.

TARIFFA	SIGLA	COSA COMPRENDE
$TV_{und}(A_p, S)$ = tariffa variabile utenze non domestiche	$C_{usund} (*)$	Costo per unità di superficie (€/mq), determinato dal rapporto tra i costi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale delle unità occupate dalle utenze medesime
	S	Superficie dell'unità immobiliare in mq
	$K_{und}(A_p)$	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione delle variabili di produttività potenziale dei rifiuti

* C_{usund} , ovvero il costo per unità di superficie relativamente alle utenze non domestiche si ottiene mediante la seguente formula:

$$C_{usund} = CV_{und} / [\sum Stot(A_p) * K_{und}(A_p)]$$

TARIFFA	SIGLA	COSA COMPRENDE
$C_{usund} =$ costo per unità di superficie	C_{und}	Totale dei costi attribuibili alle utenze non domestiche
	$\sum Stot(A_p)$	Superficie totale delle utenze domestiche con la stessa tipologia di attività (A_p)
	$K_{und}(A_p)$	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione delle variabili di produttività potenziale dei rifiuti

I coefficienti K_{und} sono determinati moltiplicando tra loro una serie di variabili direttamente correlate alla potenziale produzione di rifiuti.

I tre parametri presi in considerazione sono i seguenti:

- la potenziale produttività: il dato di partenza è fornito da una rilettura in chiave relativa (e non assoluta) dei valori relativi ai K_d medi presenti nell'allegato A al D.P.R. 158/1999 che forniscono

dati presuntivi relativi ai Kg di rifiuti prodotti su ogni mq di superficie dell'utenza. Al fine di ottenere un coefficiente moltiplicatore abbiamo ripartito per fasce omogenee le categorie in base alle quantità medie stimate di produzione;

- il periodo di attività dell'utenza: indica sull'ipotetico monte-ore di attività annuale la durata potenzialmente effettiva delle attività esercitate. I valori di riferimento sono quindi 1,25 per l'attività continua e costante, 1 per l'attività frequente ma non costante e 0,75 per l'attività sporadica;
- il rapporto tra dimensione dei locali e porzione di essi utilizzata: indica la misura media dello sfruttamento della superficie, ai fini della potenziale produzione di rifiuti. I valori di riferimento per tale parametro sono 1,25 per l'utilizzo intenso dei locali; 1 per un utilizzo medio; 0,75 per un utilizzo a bassa densità

Moltiplicando tra loro le variabili descritte sopra, opportunamente valorizzate per ciascuna categoria di utenza non domestica otteniamo i seguenti coefficienti:

Tabella 4 – Determinazione dei coefficienti per la tariffa delle utenze non domestiche

CATEGORIE	Kund Coefficiente di produzione rifiuti
<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	3,75
<i>Cinematografi e teatri</i>	2,95
<i>Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta</i>	3,59
<i>Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi</i>	5,06
<i>Stabilimenti balneari</i>	1,55
<i>Esposizioni, autosaloni</i>	3,56
<i>Alberghi con ristorante</i>	8,14
<i>Alberghi senza ristorante</i>	7,75
<i>Case di cura e riposo</i>	9,56
<i>Ospedali</i>	9,56
<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	11,92
<i>Banche ed istituti di credito</i>	11,80
<i>Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli</i>	11,58
<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	11,58
<i>Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato</i>	8,53
<i>Banchi di mercato beni durevoli</i>	21,84
<i>Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista</i>	11,56
<i>Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista</i>	10,24
<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	7,85
<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	4,75
<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	9,59

CATEGORIE	Kund Coefficiente di produzione rifiuti
<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub</i>	34,23
<i>Mense, birrerie, amburgherie</i>	34,23
<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	37,08
<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	22,67
<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	14,58
<i>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio</i>	23,50
<i>Ipermercati di generi misti</i>	13,65
<i>Banchi di mercato generi alimentari</i>	35,08
<i>Discoteche, night club</i>	11,56

5. Ripartizione dei costi tra categorie di utenza per la modulazione della tariffa di riferimento

Al fine di determinare la tariffa è necessario ripartire tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche di cui al comma 658 della L. 147/2013.

Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- a) la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- b) la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macro-categorie di utenza;
- c) la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

L'ente individua le misure relative alla copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche attraverso i seguenti criteri:

	Utenze domestiche		Utenze non domestiche		Totale	Ponderazione
la superficie a ruolo (in mq)	431.781,0	64,57%	236.953,2	35,43%	668.734,2	15%
la produzione di rifiuti (in Kg) - misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999)	2.516.155,8	46,97%	2.840.310,2	53,03%	5.356.466,0	85%

Le misure viste sopra seguono un criterio di ponderazione (vedi colonna), che individua i criteri più importanti sulla base delle seguenti motivazioni:

- la misura ritenuta maggiormente idonea a garantire una suddivisione razionale dei costi tra le diverse macrocategorie è rappresentata dalla produzione di rifiuti in Kg, in quanto tale parametro tiene conto della diversa fruizione del servizio da parte delle utenze, rapportando ogni metro quadrato alla potenziale capacità di produzione dei rifiuti, seppur sulla base di coefficienti generali;
- Il criterio ritenuto meno significativo è invece rappresentato dalla superficie complessiva, in quanto non rispecchia l'effettivo servizio reso. Esso considera in maniera uniforme tutti i metri quadrati occupati, prescindendo dalla reale potenzialità produttiva di rifiuti delle singole utenze.

Dalle proporzioni viste sopra emerge la seguente ripartizione percentuale, che si intende confermare per l'anno 2026:

Tabella 5 – Determinazione dei coefficienti per la tariffa delle utenze non domestiche

% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE DOMESTICHE	49,61%
% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE NON DOMESTICHE	50,39%

AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2026

UTENZE DOMESTICHE

Ai sensi dell'art. 20 del Vigente Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)

RIDUZIONE del 25%:

per gli alloggi di residenza anagrafica occupati da persone costituenti nuclei familiari con un indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) pari o inferiore al valore complessivo annuo del trattamento minimo di pensione corrisposto dall'INPS, come fissato dalla legge per l'anno di imposta per il quale l'esenzione viene riconosciuta, come segue:

ASSEGNO MENSILE	REDDITO ANNUO
€ 611,85	€ 7.954,05

Per il riconoscimento della riduzione suddetta l'interessato dovrà presentare apposita istanza corredata di certificazione ISEE in corso di validità.

RIDUZIONE del 25%

È riconosciuta agli anziani ultrasessantacinquenni per l'alloggio di residenza, a seguito di ricovero in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che il medesimo non risulti locato, concesso in comodato ovvero utilizzato da altri componenti del nucleo familiare.

Per il riconoscimento della riduzione la domanda dell'interessato dovrà essere corredata da una attestazione del responsabile dell'istituto che ne certifichi il ricovero.

Regolamento completo e delibera sono reperibili al sito: <https://comune.vado-ligure.sv.it/trasparenza-rifiuti/>